Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Mercoledì 23 Ottobre — NUMERO 250

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **625** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 luglio 1894, n. 356, che stabilisce le norme dirette ad impedire le frodi nel commercio del burro e disciplina la vendita del burro artificiale;

Visto il regolamento speciale approvato con R. decreto del 3 agosto 1890, n. 7045 (serie 3ª) per la vigilanza igienica sugli alimenti, sulle bevande e sugli oggetti di uso domestico;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, d'accordo col Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito regolamento per l'applicazione della legge 19 luglio 1894, n. 356, che stabilisce le norme dirette ad impedire le frodi nel commercio del burro e disciplina la vendita del burro artificiale; il quale regolamento sarà visto, d'ordine Nostro, dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio e dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 settembre 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.
CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

REGOLAMENTO

per l'applicazione della legge 19 luglio 1894, n. 356, che stabilisce le norme dirette ad impedire le frodi nel commercio del burro e disciplina la vendita del burro artificiale

PARTE PRIMA.

Osservanza della legge

Art. 1.

Chiamasi burro la materia grassa estratta esclusivamente dal latte genuino o dalla crema genuina di latte, mediante lo sbattimento.

Art. 2.

Chiamansi *margarina*, *oleo-margarina*, *butirrina*, o *burro artificiale*, quelle materie grasse somiglianti al burro e destinate allo stesso uso di questo, le quali, qualunque sia l'origine e composizione loro, non abbiano la esclusiva provenienza voluta nell'articolo 1, e quindi coi medesimi nomi si designeranno anche le miscele del burro con grassi estranei, in qualsiasi proporzione.

Art. 3.

È proibito di porre in vendita, esportare od importare sotto il nome di burro le sostanze destinate a sostituirlo, ossiano le materie grasse indicate all'articolo precedente.

Art. 4.

Il burro ottenuto dal siero o dalla ricotta dovrà essere venduto colla denominazione di *burro* di *siero*.

Art. 5.

Tutte le materie grasse di cui all'articolo 2 si devono porre in vendita, esportare od importare col nome di *margarina*, di *oleomargarina* di *grasso alimentare* o di *burro artificiale*, e per conseguenza:

1. I fabbricanti e i commercianti delle materie, di cui all'articolo 2, che non abbiano già denunziato i loro stabilimenti al Municipio del comune ove sono aperti, dovranno ciò fare entro un mese dalla pubblicazione del presente regolamento. E chiunque volesse in seguito aprire una di tale fabbriche o vendite, dovrà darne avviso un mese prima, al Municipio del comune in cui dovrà essersi aperta.

I fabbricanti dovranno specialmente indicare le materie prime che intendono adoperare, ed il modo di preparazione.

Gli ufficiali designati nel successivo art. 6, presa notizia degli avvisi e delle denunzie, di cui sopra, procederanno a visite speciali degli stabilimenti non denunciati, e li denunzieranno d'ufficio.

Ogni fabbrica di margarina avrà una marca propria approvata e depositata a termine di legge.

Questa marca e l'indicazione *margarina* o *burro artificiale*, in grossi caratteri, devono essere impresse sui pani del prodotto messo in vendita, o stampate sui recipienti che lo contengono quando la materia grassa non è in forma di pani.

I recipienti, le tele e le carte, ecc., che servono a contenere o ad avvolgere questi pani, o i recipienti che contengono le materie non in forma di pani, devono portare scritto o stampato pure in caratteri grandi ed indelebili le parole *margarina* o *burro artificiale*, colla indicazione della Ditta e la marca di fabbrica. La stessa indicazione dovrà trovarsi sui libri, sulle fatture, sulle polizze di carico, sulle lettere di spedizione, ecc.

II. Coloro che a scopo commerciale fabbricano, tengono in deposito o pongono in vendita, esportano od importano nel Regno *margarina*, *oleo-margarina*, *burro artificiale* o miscele di sostanze oleose o grasse diverse e che non abbiano la provenienza voluta dall'articolo 1, non possono aggiungere a questi prodotti alcuna materia colorante (zafferano, annatto, ecc.) che tenda a farli viemmeglio rassomigliare al burro naturale.

Questi stessi prodotti devono conservare il colore che essi naturalmente hanno o che acquistano in seguito alle miscele.

Art. 6.

Gli ufficiali sanitari comunali, o coloro che sono incaricati della sorveglianza del commercio o dello spaccio delle materie alimentari e gli agenti doganali sono autorizzati a prelevare gratuitamente campioni in doppio dei burri che sono esposti, messi in vendita, esportati o importati nel Regno, allo scopo di verificarne la genuinità. I predetti ufficiali, quindi, avranno libero accesso nelle fabbriche di burro artificiale, nelle cascine, nelle latterie sociali ed in generale in tutti i locali dove si fabbrica, o è posto in vendita del burro.

Art. 7.

I vetturali, come pure le Amministrazioni ferroviarie, i loro agenti e le Compagnie pei trasporti per terra e per acque (mari, laghi e fiumi) sono tenuti a non frapporre alcun ostacolo alle richieste per il prelevamento dei campioni e per la presentazione delle lettere di spedizione, ricevute, polizze di carico, delle quali essi devono essere latori. Ogni prelevamento di campione è accertato da un processo verbale speciale.

Art. 8.

Quando il prelevamento del campione abbia luogo presso un commerciante, uno speditore, un consegnatario o un vetturale, questi sono obbligati di far conoscere il nome, cognome e residenza della persona o Ditta della quale detengono la merce.

Se il commerciante, lo speditore, il consegnatario, o il vetturale, non voglia o non possa indicare il nome, il cognome e la residenza della persona o Ditta della cui merce sono detentori, o rifiuti di firmare il processo verbale, se ne deve far menzione nel processo verbale stesso.

Art. 9.

I campioni prelevati in doppio dagli agenti indicati all'articolo 6 in presenza dei detentori, saranno messi in recipienti, chiusi e suggellati col suggello dell'ufficiale incaricato e con quello della parte interessata, ed in modo che i suggelli stessi non possano essere manomessi, ed uno dei campioni deve essere trasmesso al laboratorio di cui all'art. 11 e l'altro deve essere conservato dal Municipio o dall'ufficio doganale o dalla Camera di Commercio ed Arti, da cui dipende il prelevante, fino a quando sia compiuta l'analisi e non abbia dato luogo a contestazione.

Nel processo verbale si deve far menzione delle circostanze che accompagnano il prelevamento della spedizione dei campioni.

I campioni da analizzare devono essere spediti ai laboratori, che d'anno in anno verranno indicati dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 10.

Le materie di cui all'art. 2, spedite in transito, debbono essere contenute in recipienti chiusi, e indicanti, in caratteri ben visibili, la provenienza e la natura della mercanzia.

Al loro arrivo all'ufficio doganale, i recipienti sono pesati, legati con corde e piombati, ed è rilasciato al vetturale od alla Compagnia dei trasporti per terra o per acqua, incaricata di farli transitare, una bolletta di cauzione per accompagnarli sino all'ufficio doganale di confine.

Nella bolletta di cauzione è fissato il termine accordato per la riesportazione.

La cauzione dovrà essere prestata, oltrechè per diritti e multe doganali, anche per la multa prevista dall'art. 4 della legge 19 luglio 1894, n. 356.

Parte Seconda.

Laboratori incaricati delle analisi e metodi analitici

Art. 11.

I campioni per le analisi saranno spediti a quello fra i laboratori indicati dal Ministero, giusta l'ultimo comma del precedente articolo 9, che risieda nel luogo dove esiste la fabbrica o il negozio da cui provengono i campioni, o nella località viciniore.

L'analisi dovrà essere fatta il più presto e nel più breve tempo possibile.

Art. 12.

Rispetto ai metodi analitici fino a nuove disposizioni si adotteranno i seguenti procedimenti:

a) Determinazione del titolo in acidi volatili col processo Reichert-Meissl modificato da R. Wollny, ritenendo per:

genuini i burri il cui grasso ha un titolo non inferiore a 26 cm. c., di alcali decinormale, e quando altre osservazioni, di cui in appresso, non diano indicazioni contrarie;

sofisticati quelli il cui titolo si riscontra inferiore a 20 cm.c., di alcali decinormale;

sospetti quelli il cui titolo è compreso fra 20 e 26 cm.c., e quando altri dati (età del burro, epoca dell'anno, ecc.), non permettano di decidere:

b) Come prime indagini, possedendo i mezzi occorrenti, si faranno la determinazione dell'indice di rifrazione o quella del peso specifico a 100°, ritenendo senz'altro sofisticati i burri che al burrorifrattometro di Zeiss danno un indice superiore a 48 divisioni della scala alla temperatura di 35° C, e così pure si riterranno sofisticati quelli il cui peso specifico alla temperatura dell'acqua bollente risulta inferiore a 0,865, riferito all'acqua a 15 C;

c) Osservazione al microscopio polarizzatore, ritenendo per sofisticati i burri di recente preparazione che presentano la struttura cristallina. Pei burri, dei quali non è certa la recente preparazione, la struttura cristallina varrà a farli ritenere sospetti.

Art. 13.

Pel giudizio definitivo di un burro sospetto si terrà conto della sua età, della sua provenienza, e di quanto si conosce intorno alle variazioni nel titolo in acidi volatili di quel prodotto durante l'anno, nelle varie regioni lattifere, e, ove sia necessario, si ricorrerà alla prova di stalla, cioè all'esame del burro genuino ottenuto sul posto col latte della stalla dalla quale si afferma provenire il prodotto sospetto.

Se i risultati delle indagini fatte su questo burro genuino saranno identici a quelli avuti dalle indagini eseguite sul burro in questione, anche questo si riterrà genuino.

Art. 14.

Nei procedimenti per inosservanza della legge 19 luglio 1894, n. 356, l'amministrazione chiederà sempre che, a spese del condannato, venga inserita in un giornale diffuso del luogo dove la inosservanza è avvenuta o della località più vicina, la sentenza.

Art. 15.

Dal giorno in cui andrà in vigore questo regolamento s'intendono abrogati gli art. 101, 103, 104, 105, 106, 107, 108 e 109 del regolamento speciale per la vigilanza igienica sugli alimenti, sulle bevande e sugli oggetti d'uso domestico, approvato col R. decreto 3 agosto 1890, n. 7045.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato
per gli Affari di Agricoltura, Industria e Commercio
A. BARAZZUOLI.

Il Ministro Segretario di Stato
per gli Affari dell'Interno
CRISPI.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visti gli articoli 9 e 11 del regolamento, approvato con Regio decreto del dì 10 settembre 1895, per l'applicazione della legge 19 luglio 1894, n. 356, che stabilisce le norme dirette ad impedire le frodi nel commercio del burro e disciplina la vendita del burro artificiale;

Sulla proposta del Direttore generale dell'Agricoltura;

DECRETA:

Articolo unico. Ai laboratori chimici indicati nel qui unito elenco, con le rispettive circoscrizioni, dovranno, durante l'anno 1895-96, essere spediti, per l'analisi e gli assaggi, i compioni di burro prelevati dagli ufficiali sanitari comunali e dagli agenti doganali.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, 10 ottobre 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

Elenco e circoscrizione dei laboratori chimici, ai quali si devono spedire i campioni di burro che saranno prelevati dagli ufficiali sanitari comunali e dagli agenti doganali in conformità alle disposizioni degli articoli 9 e 11 del regolamento, approvato con Regio decreto del dì settembre 1 9.

Laboratori chimici e circoscrizioni.

1. Laboratorio chimico municipale di *Cuneo* — per comuni della provincia di Cuneo.
2. Laboratorio della R. Stazione agraria sperimentale di *Torino*, o quello chimico municipale di *Torino* — per i comuni delle provincie di Torino e di Alessandria.
3. Laboratorio chimico della R. Scuola superiore di agricoltura in *Milano*, o della Stazione agraria sperimentale di *Milano*, o quello chimico municipale di *Milano* — per i comuni delle provincie di Milano (esclusi quelli del circondario di Lodi), di Novara, Como, Sondrio e Bergamo.
4. Laboratorio della R. Stazione sperimentale di caseificio in *Lodi* — per i comuni del circondario di Lodi (Milano) e per quelli delle provincie di Pavia, Brescia e Cremona.
5. Laboratorio chimico municipale di *Venezia* — per i comuni delle provincie di Venezia, Verona, Vicenza, Treviso, Padova e Belluno.
6. Laboratorio chimico della R. Stazione sperimentale agraria di *Udine* — per i comuni della provincia di Udine.
7. Laboratorio chimico della R. Scuola di zootecnia e caseificio in *Reggio Emilia* — per i comuni delle provincie di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.
8. Laboratorio chimico municipale di *Genova* — per i comuni delle provincie di Porto Maurizio, Genova e Massa Carrara.
9. Laboratorio chimico della R. Stazione sperimentale agraria di *Modena* — per i comuni delle provincie di Modena e Mantova.
10. Laboratorio chimico municipale di *Bologna* — per i comuni delle provincie di Rovigo, Ferrara e Bologna.
11. Laboratorio della R. Stazione sperimentale agraria di *Forlì* — per i comuni delle provincie di Ravenna e Forlì.
12. R. Laboratorio di chimica agraria di *Pesaro* — per i comuni della provincia di Pesaro.
13. Laboratorio chimico municipale di *Ancona* — per i comuni delle provincie di Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno.
14. R. Laboratorio di chimica agraria in *Perugia* — per i comuni della provincia di Perugia.
15. R. Laboratorio di chimica agraria di *Pisa*, o quello chimico municipale di *Pisa* — per i comuni della provincia di Lucca e Pisa.
16. Laboratorio chimico municipale di *Firenze* — per i comuni delle provincie di Firenze ed Arezzo.
17. Laboratorio chimico municipale di *Livorno* — per i comuni della provincia di Livorno.
18. R. Laboratorio di chimica agraria di *Siena*, o quello chimico municipale di *Siena* — per i comuni delle provincie di Siena e Grosseto.
19. Laboratorio della R. Stazione sperimentale agraria di *Roma*, o quello chimico municipale di *Roma* — per i comuni delle provincie di Teramo, Chieti, Aquila e Roma (meno il circondario di Viterbo).
20. Laboratorio chimico municipale di *Viterbo* — per i comuni del circondario di Viterbo.
21. R. Laboratorio di chimica agraria in *Caserta* — per i comuni della provincia di Caserta.
22. Laboratorio della R. Scuola di olivicoltura ed oleificio in *Bari*, o quello chimico municipale di *Bari* — per tutti i comuni delle provincie di Bari, Foggia e Lecce.
23. Laboratorio di tecnologia della R. Scuola superiore di agricoltura in *Portici*, o quello chimico municipale di *Napoli* — per i comuni delle provincie di Napoli, Salerno, Avellino, Potenza, Cosenza, Benevento e Campobasso.

24. R. Laboratorio chimico municipale di *Messina* — per i comuni delle provincie di Catanzaro, Reggio Calabria e Messina.
25. Laboratorio della R. Stazione sperimentale agraria di *Palermo*, o quello chimico municipale di *Palermo* — per i comuni delle provincie di Palermo, Girgenti, Caltanissetta e Trapani.
26. Laboratorio chimico municipale di *Catania* — per i comuni delle provincie di Catania e Siracusa.
27. Laboratorio chimico municipale di *Cagliari* — per i comuni delle provincie di Cagliari e Sassari.

Roma, addì 10 ottobre 1895.

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
MIRAGLIA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Viganò cav. Giuseppe, colonnello comandante in 2° della scuola dei sottufficiali, esonerato dalla detta carica e collocato a disposizione del Ministero della guerra, dal 1° ottobre 1895.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Porro cav. Felice, colonnello comandante la legione di Firenze, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1895.

Sita Giovanni Battista, tenente legione Firenze, id. id. id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 agosto 1895:

Pajola Ulderico, tenente battaglione cacciatori, temporaneamente comandato nella Colonia Eritrea per coprire una carica civile e considerato come collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri, a datare dal 1° febbraio 1895.

Con R. decreto del 16 settembre 1895:

Palmieri Ernesto, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Siano (Salerno), richiamato in servizio al 1° fanteria.

Ferrero Riccardo, id. id. id. ad Oneglia (Savona), id. id. 64 id.

Pipitone Antonino, id. 1° bersaglieri, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 19 settembre 1895:

Ghirardi Abelardo, capitano 51 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Lovera Di Maria Luigi, tenente 81 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Legrenzi Tullio, sottotenente 6 bersaglieri, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Padova), ed assegnato al reggimento bersaglieri Belluno.

Con R. decreto del 25 settembre 1895:

Persico Felice, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Milano, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Milano), ed assegnato al reggimento bersaglieri Cremona.

Rippa Bonati Vittorio, id. 40 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Vertunni, sottotenente in aspettativa a Roma, richiamato in servizio al 70 fanteria.

Farris Battista, id. 3 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Genova), ed assegnato al reggimento di fanteria B. Genova.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Gilardelli Alfonso, capitano 65 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Foggini Guido, id. 94 id., id. id.

Saraceno Carlo, id. distretto Bologna, id. id. per motivi di famiglia.

Panizzardi Ettore, id. 19 fanteria, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Costamagna Francesco, tenente 16 id., id. id. per sospensione dall'impiego.

Vimercati-Sanseverino Giambattista, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Croma (Lodi), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Lodi), ed assegnato al reggimento di fanteria Fossano.

Granata Michele, id. 89 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Botti Giovanni, id. 6 id., id. id. per motivi di famiglia.

Tarditi Celestino, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Torino, riammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Personale delle fortezze.

Con Regio decreto del 25 settembre 1895:

Martini Stefano, capitano forte di Nava, collocato a sua domanda, in servizio ausiliario dal 1° novembre 1895.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Travaglini Alberto, capitano in aspettativa a Torino, richiamato in effettivo servizio e destinato al reggimento Lucca.

Guidi Cesare, id. reggimento Lucca, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Franceschini Francesco, tenente id. Padova, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio, inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, arma di cavalleria (distretto di Milano) ed assegnato al reggimento Padova.

Ragusa Adolfo, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Milano, ammesso, a datare dal 1° ottobre 1895 a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e cogli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Arma del genio.

Con R. decreto del 9 ottobre 1895:

Siglienti cav. Giovanni, tenente colonnello direzione territoriale Capua, collocato, a sua domanda, in servizio ausiliario dal 16 novembre 1895.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Viazzi cav. Cesare, tenente colonnello contabile, ufficio revisione delle contabilità militari, collocato a sua domanda in posizione ausiliaria dal 1° novembre 1895.

Stragapede Michelangelo, capitano contabile, reggimento cavalleria Padova, id.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Bartolucci Alfredo, sottotenente veterinario in aspettativa per motivi di famiglia in Agugliano (Ancona), dispensato, a sua domanda dall'effettività di servizio, inscritto col suo grado fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, corpo veterinario militare (distretto Ancona).

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Ranieri cav. Nicola, maggiore di fanteria, collocato a riposo a

sua domanda per anzianità di servizio dal 1° novembre 1895, inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Chiavarino Urbano, sottotenente medico distretto Mondovì, nato nel 1866, accettata la dimissione del grado.

Ceni Ugo, sergente in congedo illimitato proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 5ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Roma con l'obbligo di compiere i tre mesi di servizio stabiliti dalla legge, nell'ospedale militare di Roma, durante i due anni successivi alla nomina.

Galligari Giovanni, sergente 19 fanteria, nominato sottotenente di complemento (articolo 1° lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830) ed assegnato al 6° alpini, al quale dovrà presentarsi il 10 novembre 1895 per prestarvi il servizio prescritto dalla circolare n. 100 del corrente anno.

Pinto Matteo, già volontario di un anno, distretto Palermo, nominato sottotenente di complemento fanteria (articolo 1° lettera *b*, legge 29 giugno 1882 n. 830) assegnato effettivo al distretto di residenza Palermo e destinato pel caso di mobilitazione al reggimento fanteria B. Brescia.

Dovrà presentarsi entro due anni dalla nomina alla sede del reggimento fanteria A. Palermo, per prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge il primo giorno di uno dei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio od agosto.

Con R. decreto del 9 ottobre 1895:

Sandrini Alessandro, sottotenente complemento genio, distretto Udine, trasferito col suo grado ed anzianità nell'arma d'artiglieria.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Testa Adolfo, tenente complemento fanteria, distretto Frosinone, trasferito col suo grado e colla sua anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria, 216 battaglione Frosinone.

Mone Michele, id. id. cavalleria, id. Caserta, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Vianello detto Bazara Natale, id. id. id. id. Venezia, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Arniero Daniele, tenente medico id. id. Lecco, nato nel 1859, accettata la dimissione dal grado.

Antonielli Giuseppe, sottotenente contabile id. id. Padova, trasferito col suo grado e colla sua anzianità nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva, a sua domanda.

Con R. decreto del 9 ottobre 1895:

Magnella Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a sua domanda.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 25 settembre 1895:

Majorano Ferdinando, capitano artiglieria 76ª compagnia Nola, ricollocato nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma di artiglieria coll'attuale suo grado.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Lanza Saverio, tenente fanteria, 257 battaglione Barletta, rimosso dal grado.

Leonini Costanzo, id. d'artiglieria, 60ª compagnia Siena, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario della milizia territoriale, ed assegnato alla 9ª compagnia di sanità.

Pacchierotti Michele, cittadino laureato in medicina e chirurgia, residente a Radicondoli (Siena), nominato sottotenente medico della milizia territoriale, ed assegnato al 185 battaglione (Siena).

Con R. decreto del 9 ottobre 1895:

Parenti cav. Francesco, capitano fanteria distretto Roma, inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a sua domanda.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Ricca Elia, tenente fanteria distretto Caserta, promosso capitano.

Abeni Crescenzio, id. id. Brescia, accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 9 ottobre 1895:

Pavesi cav. Giuseppe, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo per infermità comprovata, a sua domanda, dal 1° novembre 1895.

Bancalari cav. Giuseppe, capo sezione di 2ª classe id., collocato a riposo per infermità comprovata, a sua domanda dal 1° novembre 1895.

Con R. decreto del 15 ottobre 1895:

Fiechter Alfredo, aiutante topografo di 2ª classe nell'istituto geografico militare, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a datare dal 16 ottobre 1895.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Reggiani Edoardo, maestro di 3ª classe (calligrafia) addetto al collegio militare di Firenze, collocato in disponibilità per soppressione di ufficio, coll'annuo assegnamento di L. 1100, a datare dal 1° novembre 1895.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1065563 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250, al nome di Bonafede Vincenzo, Telesforo, Francesco e Maddalena fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Giuseppina Callegaris, domiciliati in Cornigliano (Genova), con usufrutto vitalizio a favore di Buzzi Damasa di Pavia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonafede Vincenzo, Telesfora, Francesco e Maddalena fu Giovanni, minori, come sopra, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Dal sig. Del Lupo ing. Angelo fu Vincenzo, incaricato di ritirare dalla Sezione di Tesoreria Provinciale di Campobasso dei titoli di Debito Pubblico, è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 123, protocollo N. 305 e posizione N. 10787, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di detta città in data 25 febbraio 1895 per la presentazione di tre certificati nominativi 5 0[0 della complessiva annua rendita di L. 150 col godimento

dal 1° gennaio stesso anno, intestati alla Congregazione di Carità di Riccia (Campobasso), della quale rendita il sig. Ciccaglione Achille, Presidente della Congregazione medesima, aveva chiesto la conversione nel consolidato 4,50 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato ing. Del Lupo Angelo fu Vincenzo, i titoli di rendita provenienti dalla richiesta conversione, senza ritirare la detta ricevuta.

Roma, il 22 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dell'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio dello stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento del sotto designato Certificato di annualità 5 °/₀ per affrancazione intestato a favore della Fabbriceria della chiesa di San Marco in Pramaggiore - Portogruaro - e che un mese dopo la presente pubblicazione, ove non siano state presentate opposizioni, si procederà alle operazioni occorrenti per la domandata rinnovazione del Certificato stesso, qui appresso descritto:

Certificato n. 5405 per l'annualità di lire tre cent. dieci (L. 3,10), inscritto sui registri di questa Amministrazione (Firenze) li 18 agosto 1871, della quale assieme alla rendita di lire venticinque (L. 25) sul Gran Libro della Direzione Generale del Debito Pubblico, venne domandata l'iscrizione, per eseguire l'affrancamento di un'annua prestazione di lire ventotto e cent. quattro (L. 28,04) per titolo di censo dovuto all'Ente titolare dal nobile sig. conte Faustino Persico di Matteo, come risulta dall'istrumento del 26 marzo 1871 al rogito di Fabris notaio in Portogruaro.

Roma, il 16 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1894 in Italia

Produzione e commercio della lana nel quinquennio 1890-95.

ANNI	Produzione		Importazione		Esportazione	
	Chilogrammi	Prezzo medio per chilogramma	Chilogrammi	Prezzo medio per chilogramma	Chilogrammi	Prezzo medio per chilogramma
1890	..	..	5,282,300	2.29	1,046,400	3.02
1891	9,622,846	1.90	5,912,400	2.70	1,047,000	2.67
1892	9,957,719	1.81	6,062,000	2.28	1,898,000	2.61
1893	9,730,092	1.76	4,435,800	2.65	1,468,800	2.76
1894	9,608,718	1.74	4,501,300	2.37	2,652,000	2.49

La produzione complessiva della lana nel 1894 riuscì inferiore a quella dell'anno 1893 di chilogrammi 121,374.

Tale differenza, risulta per un minore numero di capi allevati nel 1894 a cagione della sensibile deficienza dei pascoli, verificatasi specialmente nelle province di Torino, Lecce, Potenza, Benevento, Cagliari e Sassari; anzi in queste due ultime la carestia dei foraggi fu tale da produrre non poca mortalità nel bestiame.

Per la scarsità dei pascoli nelle province finitime del Lazio o da questo poco lontane, un maggior numero di greggi convenne a svernare nelle pianure dell'agro romano dove il mangime, sebbene non abbondante, pure bastò al bisogno; in conseguenza la produzione della lana nel Lazio riuscì, per il 1894, maggiore di quella del 1893, di chilogrammi 156,480.

In tutte le altre province del Regno, la produzione fu di poco inferiore o superiore a quella dell'anno precedente.

Il prezzo medio complessivo della lana per tutto il Regno risulta pel 1894, di lire 1.74 al chilogramma cioè di poco inferiore a quello del 1893, che fu di lire 1.76.

Quanto al commercio si rileva, dal precedente specchietto, che mentre l'importazione della lana va diminuendo, l'esportazione va aumentando di anno in anno.

Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Alba	543	1.38	750	5,212	1.58	8,248	5,755	1.56	8,998
Cuneo	7,270	0.93	6,764	94,351	1.23	115,516	101,621	1.20	122,380
Mondovì	630	1 63	1,030	13,655	1.75	23,956	14,285	1.74	24,986
Saluzzo	641	1.72	1,108	4,156	2.37	9,869	4,797	2.29	10,977
Cuneo	**9,084**	**1.06**	**9,652**	**117,374**	**1.34**	**157,589**	**126,458**	**1.32**	**167,341**
Aosta	3,931	1.70	6,682	19,598	1.87	36,584	23,529	1.83	43,266
Ivrea	2,649	1.50	3,969	12,937	1 73	22,387	15,586	1.69	26,356
Pinerolo	2,628	1.25	3,273	26,384	1.28	33,739	29,012	1.27	37,012
Susa	1,604	1.16	1.853	13,943	1.56	21,783	15,547	1.52	23,636
Torino	460	1.29	594	50,950	1.28	65,587	51,410	1.28	66,181
Torino	**11,272**	**1.45**	**16,371**	**123,812**	**1.45**	**180,080**	**135,084**	**1.45**	**196,451**
Acqui	995	1.29	1,282	2,390	1.54	3,697	3,385	1.47	4,979
Alessandria	300	1.20	360	90	2.13	192	390	1.41	552
Asti	10	1.40	14	6,378	1.68	10,735	6,388	1.68	10,749
Casale Monferrato	60	1.33	80	405	1.59	645	465	1.56	725
Novi Ligure	169	1.03	175	1,821	1.18	2,155	1,990	1.17	2,330
Tortona	135	1.25	169	1,415	1.78	2,534	1,550	1.74	2,703
Alessandria	**1,669**	**1.25**	**2,080**	**12,499**	**1.60**	**19,958**	**14,168**	**1.56**	**22,038**
Biella	958	1.85	1,777	4,660	1.98	9,205	5,618	1.95	10,982
Domodossola	768	1.82	1,399	3,474	1.78	6,188	4,242	1.79	7,587
Novara	987	1.39	1,375	4,430	1.66	7,368	5,417	1.61	8,743
pallanza	1,547	1.38	2,139	4,494	2.00	8,993	6,041	1.84	11,132
Varallo	1,046	1.96	2,045	3,068	1.71	5,260	4,114	1.78	7,305
Vercelli	56	1.00	56	730	0.87	1,152	786	1.54	1,208
Novara	**5,362**	**1.64**	**8,791**	**20,856**	**1.83**	**38,166**	**26,218**	**1.79**	**46,957**
Bobbio	714	1.52	1,086	2,435	1.72	4,187	3,149	1.67	5,273
Voghera	96	1.90	183	370	2.34	864	466	2.25	1,047
Pavia	**810**	**1.57**	**1,269**	**2,805**	**1.80**	**5,051**	**3,615**	**1.75**	**6,320**
Gallarate	60	1.50	90	170	3.00	510	230	2.60	600
Lodi	30	1.60	48	350	1.46	513	380	1.47	561
Milano	**90**	**1.53**	**138**	**520**	**1.97**	**1,023**	**610**	**1.90**	**1,161**
Como	1,721	1.75	3,019	5,526	2.14	11,799	7,247	2.04	14,818
Lecco	551	1.47	809	2,003	1.90	3,798	2,554	1.80	4,607
Varese	261	1.68	439	2,614	1.72	4,487	2,875	1.71	4,926
Como	**2,533**	**1.63**	**4,267**	**10,143**	**1.98**	**20,084**	**12,676**	**1.92**	**24,351**
Sondrio	**5,764**	**1.92**	**11,026**	**28,865**	**2.26**	**65,200**	**34,629**	**2.20**	**76,226**
Bergamo	1,824	1.43	2,615	8,150	1.75	14,252	9,974	1.69	16,867
Clusòne	2,033	1.41	2,870	30,631	1.59	48,918	32,664	1.59	51,788
Treviglio	60	1.53	92	265	1.49	395	325	1.50	487
Bergamo	**3,917**	**1.43**	**5,577**	**39,046**	**1.63**	**63,565**	**42,963**	**1.61**	**69,142**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Breno	4,212	1.24	5,238	18,214	1.48	26,967	22,426	1.43	32,205
Brescia	918	1.29	1,181	5,348	1.34	7,193	6,266	1.33	8,374
Chiari	20	1.35	27	570	1.97	1,127	590	1.95	1,154
Salò	1,548	1.10	1,696	6,491	1.24	8,072	8,039	1.22	9,768
Brescia	**6,698**	**1.22**	**8,142**	**30,623**	**1.42**	**43,359**	**37,321**	**1.38**	**51,501**
Castiglione delle Stiviere	105	1.30	137	630	1.40	882	735	1.38	1,019
Gonzaga	..	..	..	380	1.70	646	380	1.70	646
Mantova	..	..	..	120	1.92	230	120	1.92	230
Ostiglia	..	..	..	100	2.00	200	100	2.00	200
Revere	..	..	..	254	2.61	662	254	2.61	662
Sermide	94	1.46	137	478	2.41	1,152	572	2.25	1,289
Mantova	**199**	**1.38**	**274**	**1,962**	**1.92**	**3,772**	**2,161**	**1.87**	**4,046**
Bardolino	388	1.38	535	2,700	1.27	3,441	3,088	1.29	3,976
Caprino	1,899	1.14	2,158	5,973	1.32	7,877	7,872	1.27	10,035
Cologna	62	1.30	81	1,410	1.10	1,556	1,472	1.11	1,637
Isola della Scala	360	0.88	316	1,435	1.04	1,500	1,795	1.01	1,816
Legnago	56	1.36	76	327	1.63	533	383	1.59	609
San Bonifacio	501	0.73	364	6,198	1.23	7,649	6,699	1.20	8,013
San Pietro Incariano	680	1.03	700	2,471	1.62	3,998	3,151	1.49	4,698
Tregnago	725	0.80	584	5,170	1.00	5,214	5,895	0.98	5,798
Verona	936	0.90	896	5,629	1.19	6,725	6,565	1.16	7,621
Villafranca	230	0.70	161	2,505	1.15	2,835	2,735	1.11	3,046
Verona	**5,837**	**1.00**	**5,871**	**33,818**	**1.22**	**41,378**	**39,655**	**1.19**	**47,249**
Arzignano	1,215	1.12	1,366	2,310	1.37	3,162	3,525	1.46	4,528
Asiago	3,483	1.60	5,581	12,149	1.67	20,248	15,632	1.65	25,829
Barbarano	280	1.04	290	1,570	1.13	1,774	1,850	1.11	2,064
Bassano	393	0 96	379	2,814	1.21	3,406	3,207	1.18	3,785
Lonigo	820	1.02	843	2,553	1.12	2,869	3,373	1.10	3,712
Marostica	600	1.24	745	2,055	1.40	2,875	2,655	1.36	3,620
Schio	719	1.04	950	4,470	1.37	6,131	5,189	1.36	7,081
Thiene	185	1.25	232	425	1.57	666	610	1.47	898
Valdagno	130	1 09	142	2,960	1.55	4,584	3,090	1.53	4,726
Vicenza	605	1.23	744	4,590	1.53	7,026	5,195	1.49	7,770
Vicenza	**8,430**	**1.34**	**11,272**	**35,896**	**1.47**	**52,741**	**44,326**	**1.44**	**64,013**
Agordo	713	1.58	1,123	3,093	1.98	6,115	3,806	1.90	7,238
Auronzo	762	4.62	3,520	1,879	3.75	7,049	2,641	4.00	10,569
Belluno	1,760	1.28	2,250	8,600	1.73	14,885	10,360	1.65	17,135
Feltre	733	0.99	723	9,660	1.44	13,948	10,393	1.41	14,671
Fonzaso	6,050	1.35	8,145	11,510	1.56	17,928	17,560	1.49	26,073
Longarone	255	1.37	349	1,775	1.73	3,073	2,030	1.68	3,422
Pieve di Cadore	655	1.91	1,262	3,398	2.15	7,285	4,053	2.11	8,547
Belluno	**10,928**	**1.59**	**17,372**	**39,915**	**1.76**	**70,283**	**50,843**	**1.72**	**87,655**
Ampezzo	148	2.99	443	1,027	3.02	3,106	1,175	3.02	3,549
Cividale	1,045	2.03	2,120	4,170	2.33	9,710	5,215	2.27	11,830
Codroipo	690	1.15	795	8,110	1.51	12,267	8,800	1.48	13,062
Gemona	323	2.64	865	1,052	2.27	2,393	1,375	2.37	3,258
Latisana	460	1.09	502	3,762	1.58	5,943	4,222	1.51	6,445
Maniago	189	1.26	237	3,355	2.03	6,822	3,544	1.99	7,059
Moggio Udinese	148	3.14	465	727	3.74	2,720	875	3.64	3,185
Palmanova	530	1.67	884	3,890	1.66	6,468	4,420	1.66	7,352
Pordenone	1,480	1.07	1,587	14,725	1 47	21,706	16,205	1.44	23,293
Sacile	980	1.09	1,070	5,810	1.60	9,293	6,790	1.53	10,363
San Daniele del Friuli	310	1.89	585	3,505	2.15	7,540	3,815	2.13	8,125

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
San Pietro al Natisone	219	1.67	365	1,355	2.32	3,142	1,574	2.23	3,507
San Vito al Tagliamento	945	1.38	1,308	6,235	1.85	11,523	7,180	1.79	12,831
Spilimbergo	750	1.35	1,012	5,410	2.13	11,523	6,160	2.03	12,535
Tarcento	250	1.38	344	2,200	1 92	4,220	2,450	1.86	4,564
Tolmezzo	385	3.16	1,217	2,315	3.39	7,850	2,700	3.36	9,067
Udine	1,363	1.64	2,240	12,195	1.74	21,258	13,558	1.73	23,498
Udine	**10,215**	**1.57**	**16,039**	**79,843**	**1.85**	**147,484**	**90,058**	**1.82**	**163,523**
Asolo	1,225	1.11	1,361	5,856	1.41	8,281	7,081	1.36	9,642
Castelfranco Veneto	356	1.10	392	2,740	1.62	4,438	3,096	1.56	4,830
Conegliano	1,180	0 92	1,090	7,020	1.11	7,815	8,200	1.08	8,905
Montebelluna	981	1.57	1,544	2,710	1.73	4,698	3,691	1.69	6,242
Oderzo	527	1.19	629	5,690	1.11	6,323	6,217	1 12	6,952
Treviso	725	1.08	783	5,097	1.24	6,306	5,822	1.22	7,089
Valdobbiadene	515	1.05	542	3,010	1.52	4.588	3,525	1.45	5,130
Vittorio	731	1.02	749	6,514	1.13	7,356	7,245	1.12	8,105
Treviso	**6,240**	**1.14**	**7,090**	**38,637**	**1.29**	**49,805**	**44,877**	**1.27**	**53,895**
Dolo	302	1 50	453	1,660	1.30	2,160	1,962	1.33	2,613
Mestre	612	1.50	918	3,110	1.15	3,560	3,722	1.20	4,478
Mirano	1,335	1.32	1,762	4.470	1.18	5,300	5,805	1.22	7,062
Portogruaro	1,760	1.08	1,894	4,000	1.43	5,615	5,760	1.30	7,509
San Donà di Piave	978	1.03	998	3,590	1.68	5,968	4,568	1.52	6,966
Venezia	**4,987**	**1 21**	**6,025**	**16,830**	**1.34**	**22,603**	**21,817**	**1.31**	**28,628**
Campo San Piero	1,340	1.24	1,655	7,830	1.25	9,782	9,170	1.25	11,437
Cittadella	298	1.08	323	3,395	1.62	5,510	3,693	1.58	5,833
Este	200	1.20	240	455	1.18	538	655	1.19	778
Monselice	75	1.15	86	200	1.24	248	275	1.21	334
Montagnana	520	1.08	560	2,710	1.32	3,581	3,230	1.28	4,141
Padova	970	1.18	1,153	3,705	1.20	4,433	4,682	1.19	5,586
Piove di Sacco	67	1.00	60	710	1.14	812	770	1.13	872
Padova	**3,470**	**1.17**	**4,077**	**19,005**	**1.31**	**24,904**	**22,475**	**1.29**	**28,981**
Adria	..	..	..	740	1.78	1,320	740	1.78	1,320
Ariano nel Polesine	..	..	..	160	1.50	240	160	1.50	240
Badia Polesine	..	..	..	501	1.86	931	501	1.86	931
Lendinara	5	2.50	12	5	2.50	13	10	2.50	25
Massa Superiore	55	2.58	142	540	2.52	1,362	595	2.53	1,504
Occhiobello	56	1.16	65	320	2.16	692	376	2.01	757
Polesella	45	1.60	72	160	2.00	320	205	1.91	392
Rovigo	..	..	..	50	1.20	60	50	1.20	60
Rovigo	**161**	**1.81**	**291**	**2,476**	**1.99**	**4,938**	**2,637**	**1.98**	**5,229**
Porto Maurizio	228	0.78	179	5,645	1.27	7,171	5,873	1.25	7,350
San Remo	841	1.14	956	6,700	1.03	6,906	7,541	1.04	7,862
Porto Maurizio	**1,069**	**1.06**	**1,135**	**12,345**	**1.14**	**14,077**	**13,414**	**1.13**	**15,212**
Albenga	410	1.47	606	4,720	1.27	5,975	5,130	1.28	6,581
Chiavari	730	1.09	795	13,120	0.65	8,510	13,850	0.67	9,305
Genova	437	0.93	387	3,568	0.98	3,480	4,005	0.97	3,867
Savona	1,121	0.88	989	14,359	1.19	17,117	15,480	1.17	18,106
Spezia	758	1.01	765	8,368	0.91	7,593	9,126	0.92	8,358
Genova	**3,453**	**1.02**	**3,542**	**44,135**	**0.97**	**42,675**	**47,591**	**0,97**	**46,217**

Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Castelnuovo di Garfagnana	2,593	1.99	5,160	18,218	2.47	44,962	20,811	2.41	50,122
Massa	3,566	1.97	7,033	22,618	2.04	46,170	26,184	2.03	53,203
Pontremoli	430	1.13	486	7,120	1.47	10,485	7,550	1.45	10,971
Massa e Carrara	**6,589**	**1.92**	**12,679**	**47,956**	**2.12**	**101,617**	**54,545**	**2.10**	**114,296**
Fiorenzuola d'Arda	535	2.23	1,195	4,585	2.81	12,887	5,120	2.75	14,082
Piacenza	2,593	1.40	3,626	14,289	2.15	30,701	16,882	2.03	34,327
Piacenza	**3,128**	**1.54**	**4,821**	**18,874**	**2.31**	**43,588**	**22,002**	**2.20**	**48,409**
Borgo San Donnino	650	1.80	1,270	2,500	2.30	5.740	3.150	2.23	7,010
Borgotaro	1,920	1.23	2,368	7,241	1.50	10,898	9.161	1.45	13,266
Parma	2,725	2.32	6,321	14,485	2.32	33,654	17,210	2.32	39,975
Parma	**5,295**	**1.88**	**9,959**	**24,226**	**2.08**	**50,292**	**29,521**	**2.04**	**60,251**
Reggio nell'Emilia	3,635	2.28	8,205	27,225	2.30	62,519	30,860	2.29	70,724
Reggio nell'Emilia	**3,635**	**2.28**	**8,205**	**27,225**	**2.30**	**62,519**	**30,860**	**2.29**	**70,724**
Mirandola	..	..	..	672	2.64	1,777	672	2.64	1,777
Modena	45	2.42	109	2,595	2.54	6,592	2,640	2.53	6,701
Pavullo	8,728	2.04	17,856	43,491	2.37	103,421	52,219	2.32	121,277
Modena	**8,773**	**2.05**	**17,965**	**46,758**	**2.39**	**111,790**	**55,531**	**2.34**	**129,755**
Cento	370	1.95	721	2,850	2.63	7,605	3,220	2.58	8.326
Comacchio	1,100	1.79	1,970	3,400	2.04	6,930	4,500	1.98	8,900
Ferrara	2,200	1.69	3,720	10,300	2.30	23,050	12,500	2.22	26,770
Ferrara	**3,670**	**1.75**	**6,411**	**16,550**	**2.27**	**37,585**	**20,220**	**2.17**	**43,996**
Bologna	1,431	1.76	2,512	15,962	2.49	39,745	17,393	2.43	42,257
Imola	599	1.84	1,103	4,935	2.47	12,184	5,534	2.40	13,287
Vergato	4,793	1.96	9,392	22,400	2.39	53,555	27,193	2.31	62,947
Bologna	**6,823**	**1.91**	**13,007**	**43,297**	**2.44**	**105,484**	**50,120**	**2.36**	**118,491**
Faenza	..	..	..	6,615	2.56	16,940	6,615	2.56	16,940
Lugo	30	0.90	27	660	0.80	588	690	0.89	615
Ravenna	3,780	2.05	7,758	14,740	2.41	35,437	18,520	2.35	43,195
Ravenna	**3,810**	**2.04**	**7,785**	**22,015**	**2.41**	**52,965**	**25,825**	**2.35**	**60,750**
Cesena	582	2.58	1,501	3,928	2.93	11,517	4,510	2.89	13,018
Forlì	580	2.26	1,308	4,690	2.76	12,936	5,270	2.70	14,244
Rimini	1,260	2.79	3,513	3,885	2.81	10,917	5,145	2.80	14,430
Forlì	**2,422**	**2.61**	**6,322**	**12,503**	**2.83**	**35,370**	**14,925**	**2.79**	**41,692**
Pesaro	2,037	2.40	4,890	13,961	2.54	35,496	15,998	2.52	40,386
Urbino	7,960	2.21	17,563	64,182	2.27	145,734	72,142	2.26	163,297
Pesaro e Urbino	**9,997**	**2.25**	**22,453**	**78,143**	**2.32**	**181,230**	**88,140**	**2.31**	**203,683**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ancona	**750**	**2.12**	**1.587**	**49,814**	**2,39**	**119,070**	**50,564**	**2.39**	**120,657**
Camerino	1,572	1.44	2,263	33,233	2.16	71,684	34,805	2.13	73,947
Macerata	1,506	1.81	2,721	35,424	2.59	91,586	36,930	2.55	94,307
Macerata	**3,078**	**1.62**	**4,984**	**68,657**	**2.38**	**163,270**	**71,735**	**2.35**	**168,254**
Ascoli Piceno	1,475	1.59	2,344	43,590	2.09	91,169	45,065	2.07	93,513
Fermo	1,567	1.80	2,817	25,709	2.34	60,139	27,276	2.31	62,956
Ascoli Piceno	**3,042**	**1.70**	**5,161**	**69,299**	**2.18**	**151,308**	**72,341**	**2.16**	**156,469**
Foligno	3,200	1.67	5,352	32,653	1.17	70,148	35,853	2.10	75,500
Orvieto	2,685	1.63	4,375	29,155	1.97	57,610	31,840	1.94	61,985
Perugia	7,758	1.55	12,090	90,131	1.96	177,039	97,889	1.93	189,129
Rieti	9,762	1.22	11,906	57,502	1.82	104,829	67,264	1.73	116,735
Spoleto	11,770	1.66	19,584	87,700	1.91	167,559	99,470	1.88	187,143
Terni	9,984	1.64	16,432	42,701	2.00	85,505	52,685	1.93	101,937
Perugia	**45,159**	**1.54**	**69,739**	**339,842**	**1.95**	**662,690**	**385,001**	**1.90**	**732,429**
Lucca	**3,220**	**1.71**	**5,499**	**20,270**	**2.40**	**48,593**	**23,490**	**2.30**	**54,092**
Pisa	4,225	2.08	8,800	13,495	2.18	29,382	17,720	2.15	38,182
Volterra	1,495	1.89	2,822	16,790	1.95	32,727	18,285	1.94	35,549
Pisa	**5,720**	**2.03**	**11,622**	**30,285**	**2.05**	**62,109**	**36,005**	**2.05**	**73,731**
Livorno	..	..	..	225	1.70	383	225	1.70	383
Portoferraio (Isola d'Elba)	125	1.74	218	395	2.75	1,085	520	2.51	1,303
Livorno	**125**	**1.74**	**218**	**620**	**2.37**	**1,468**	**745**	**2.26**	**1,686**
Firenze	10,995	1.58	17,410	139,443	2.06	287,479	150,438	2.03	304,889
Pistoia	1,770	2.53	4,477	15,500	2.01	31,090	17,270	2.06	35,567
Rocca San Casciano	1,950	2.02	3,935	20,330	2.48	50,508	22,280	2.44	54,443
San Miniato	380	1.73	658	17,720	2.20	38,913	18,100	2.19	39,571
Firenze	**15,095**	**1.75**	**26,480**	**192,993**	**2.11**	**407,990**	**203,088**	**2.09**	**434,470**
Arezzo	**8,955**	**1.58**	**14,109**	**120,940**	**2.26**	**272,941**	**129,895**	**2.21**	**287,050**
Montepulciano	3,499	1.59	5,576	43,912	2.19	96,333	47,411	2.15	101,909
Siena	6,256	1.83	11,436	42,699	2.02	86,302	48,955	2.00	97,738
Siena	**9,755**	**1.74**	**17,012**	**86,611**	**2.11**	**182,635**	**96,366**	**2.07**	**199,647**
Grosseto	**33,660**	**1.40**	**47,043**	**176,770**	**1.97**	**348,298**	**210.430**	**1.88**	**395,341**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1894 in Italia

CIRCONDATI o DISTRETTI E PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Civitavecchia	7,850	1.39	10,900	157,100	2.55	400,225	164,950	2.49	411,125
Frosinone	2,098	2.09	4,387	94,865	2.50	237,142	96,963	2.40	241,529
Roma	31,086	1.79	55,767	926,353	2.38	2,201,158	957,439	2.36	2,259,925
Velletri	5,230	1.36	7,128	86,310	2.42	209,268	91,540	2.36	216,396
Viterbo	21,885	1.36	29,672	316,645	2.25	712,252	338,530	2.19	741,924
Roma	**68,149**	**1.53**	**107,854**	**1,581,273**	**2.38**	**3,763,045**	**1,649,422**	**2.35**	**3,870,899**
Penne	4,925	1.84	9,047	52,730	2.32	122,087	57,655	2.27	131,134
Teramo	3,627	1.42	5,166	100,343	1.88	189,359	103,970	1.87	194,525
Teramo	**8,552**	**1.66**	**14,213**	**153,073**	**2.03**	**311,446**	**161,625**	**2.02**	**325,659**
Chieti	2,488	2.01	5,005	28,489	2.23	63,595	30,977	2.21	68,600
Lanciano	2,740	2.07	5,666	32,198	2.39	77,031	34,938	2.36	82,697
Vasto	5,667	2.06	11,661	37,949	2.36	89,626	43,616	2.32	101,287
Chieti	**10,895**	**2.05**	**22,332**	**98,636**	**2.33**	**230,252**	**109,531**	**2.31**	**252,584**
Aquila degli Abruzzi	9,579	1.53	14,628	70,016	2.16	151,021	79,595	2.08	165,649
Avezzano	10,447	1.64	17,146	50,251	2.33	117,085	60,698	2.21	134,231
Cittaducale	6,065	1.58	9,576	37,770	2.19	82,682	43,835	2.10	92,258
Solmona	4,063	1.74	7,090	23,481	2.54	59,657	27,544	2.42	66,747
Aquila degli Abruzzi	**30,154**	**1.61**	**48,440**	**181,518**	**2.26**	**410,445**	**211,672**	**2.17**	**458,885**
Campobasso	7,695	1.99	15,351	61,490	2.36	144,973	69,185	2.32	160,324
Isernia	22,677	1.84	42,077	133,496	2.12	282,955	156,373	2.08	325,032
Larino	8,590	1.96	16,817	45,700	2.28	104,014	54,290	2.23	120,831
Campobasso	**39,162**	**1.83**	**74,245**	**240,686**	**2.21**	**531,942**	**279,848**	**2.17**	**606,187**
Bovino	21,840	1.81	39,672	64,400	2.34	150,745	86,240	2.21	190,417
Foggia	10,315	1.65	17,007	229,027	2.01	460,364	239,342	1.99	477,371
Sansevero	32,815	1.67	55,092	176,807	2.30	406,850	209,622	2.20	461,942
Foggia	**64,970**	**1.72**	**111,771**	**470,234**	**2.16**	**1,017,959**	**535,204**	**2.11**	**1,129,730**
Altamura	14,185	1.28	18,169	113,998	1.66	189,734	128,183	1.62	207,903
Bari delle Puglie	3,350	157	5,258	54,132	1.68	90,840	57,482	1.67	96,098
Barletta	17,460	1.43	25,020	110,900	2.02	224,180	128,360	1.94	249,200
Bari delle Puglie	**34,995**	**1.38**	**48,447**	**279,030**	**1.81**	**504,754**	**314,025**	**1.76**	**553,201**
Brindisi	14,775	0.87	12,940	88,562	1.07	94,935	103,337	1.04	107,875
Gallipoli	3,469	1.03	3,570	70,948	1.10	78,727	74,417	1.10	82,297
Lecce	13,172	1.01	13,355	85,986	1.13	97,098	99,158	1.11	110,453
Taranto	10,500	1.13	11,858	127,450	1.23	157,274	137,950	1.23	169,132
Lecce	**41,916**	**1.00**	**41,723**	**372,946**	**1.15**	**428,034**	**414,862**	**1.13**	**469,757**
Caserta	1,376	1.81	2,537	28,445	2.05	58,426	29,821	2.04	60,963
Gaeta	1,155	1.70	1,965	10,251	1.94	19,860	11,406	1.91	21,825
Nola	425	1.68	713	3,860	2.40	9,254	4,285	2.33	9,967
Piedimonte d'Alife	3,430	1.34	4,583	22,075	1.82	39,769	25,505	1.74	44,352
Sora	4,533	1.93	8,735	33,638	2.10	70,594	38,171	2.09	79,329
Caserta	**10,919**	**1.70**	**18,533**	**98,269**	**2.01**	**197,903**	**109,188**	**1.98**	**216,436**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Casoria	73	1.50	109	1,607	2.20	3,542	1,680	2.17	3,651
Castellammare di Stabia	28	2.61	73	425	2.43	1,031	453	2.41	1,104
Napoli	**101**	**1.80**	**182**	**2,032**	**2.25**	**4,573**	**2,133**	**2.23**	**4,755**
Benevento	2,619	1.80	4,670	18,585	2.35	43,587	21,204	2.27	48,257
Cerreto Sannita	1,322	1.87	2,466	14,806	2.30	34,037	16,128	2.26	36,503
San Bartolomeo in Galdo	1,060	1.70	1,803	17,810	2.34	41,742	18,870	2.31	43,545
Benevento	**5,001**	**1.79**	**8,939**	**51,201**	**2.33**	**119,366**	**56,202**	**2.28**	**128,305**
Ariano di Puglia	3,976	1.57	6,237	23,031	1.90	43,928	27,007	1.86	50,165
Avellino	955	1.78	1,699	9,106	2.16	19,707	10,061	2.13	21,406
Sant'Angelo de' Lombardi	5,340	1.70	9,080	46,340	1.92	88,978	51,680	1.90	98,058
Avellino	**10,271**	**1.66**	**17,016**	**78,477**	**1.94**	**152,613**	**88,748**	**1.91**	**169,629**
Campagna	5,949	1.46	8,714	47,409	1.82	86,393	53,358	1.78	95,107
Sala Consilina	7,502	1.64	12,290	32,686	1.80	58,971	40,188	1.77	71,261
Salerno	1,175	1.45	1,702	11,640	1.89	21,944	12,815	1.85	23,646
Vallo della Lucania	2,530	1.11	2,808	20,059	1.32	26,535	22,589	1.30	29,343
Salerno	**17,156**	**1.49**	**25,514**	**111,794**	**1.73**	**193,843**	**128,950**	**1.70**	**219,357**
Lagonegro	16,565	1.69	28,156	79,730	1.79	142,977	96,295	1.78	171,133
Matera	25,360	1.72	43,660	93,250	1.84	172,075	118,610	1.81	215,735
Melfi	5,800	2.01	11,848	88,460	1.96	172,946	94,260	1.96	184,794
Potenza	18,335	1.65	30,492	154,460	1.91	295,372	172,795	1.88	325,864
Potenza	**66,060**	**1.73**	**114,156**	**415,900**	**1.88**	**783,370**	**481,960**	**1.86**	**897,526**
Castrovillari	7,966	1.65	13,142	55,270	1.80	99,474	63,236	1.78	112,616
Cosenza	12,883	1.87	24,043	50,252	1.55	77,811	63,135	1.61	101,884
Paola	3,625	1.62	5,870	15,795	1.57	24,794	19,420	1.58	30,664
Rossano	1,470	1.48	2,173	24,310	1.45	35,227	25,780	1.45	37,400
Cosenza	**25,944**	**1.70**	**45,228**	**145,627**	**1.63**	**237,336**	**171,571**	**1.65**	**282,564**
Catanzaro	7,465	1.54	11,587	53,360	1.65	87,771	60,825	1.63	99,358
Cotrone	11,367	1.59	18,083	60,204	1.57	91,247	71,571	1.56	112,330
Monteleone di Calabria	7,721	1.22	9,438	29,708	1.08	31,975	37,429	1.10	41,413
Nicastro	3,214	1.48	4,765	17,075	1.57	26,830	20,289	1.55	31,595
Catanzaro	**29,767**	**1.47**	**43,873**	**160,347**	**1.50**	**240,823**	**190,114**	**1.50**	**284,696**
Gerace	4,494	1.37	6,164	12,520	1.30	16,361	17,014	1.32	22,525
Palmi	2,697	1.40	3,780	21,861	1.52	33,158	24,558	1.50	36,938
Reggio Calabria	4,585	0.92	4,243	20,264	0.88	17,905	24,849	0.89	22,148
Reggio di Calabria	**11,776**	**1.20**	**14,187**	**54,645**	**1.23**	**67,424**	**66,421**	**1.22**	**81,611**
Cefalù	11,750	0.83	9,720	101,800	1.01	102,830	113,550	0.99	112,550
Corleone	5,701	0.86	4,953	49,119	0,90	44,284	54,820	0.89	49,237
Palermo	7,087	0.96	6,824	76,440	1.12	85,512	83,527	1.10	92,336
Termini Imerese	4,140	0.81	3,349	36,272	1.04	37,859	40,412	1.02	41,208
Palermo	**28,678**	**0.87**	**24,846**	**263,631**	**1.02**	**270,485**	**292,309**	**1.01**	**295,331**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Castroreale	10,235	0.92	9,378	49,646	0.97	48,114	59,881	0.96	57,492
Messina	1,057	1.14	1,208	24,030	0.98	23,624	25,087	1.01	24,832
Mistretta	8,000	1.13	9,050	28,550	1.09	31,225	36,550	1.10	40,275
Patti	4,685	1.00	4,685	20,838	1.03	21,410	25,523	1.02	26,095
Messina	**23,977**	**1.01**	**24,321**	**123,064**	**1.01**	**124,373**	**147,041**	**1.01**	**148,694**
Acireale	1,360	0.71	962	21,070	1.00	21,018	22,430	0.98	21,980
Caltagirone	3,860	0.78	3,020	66,200	0.90	59,640	70,060	0.89	62,660
Catania	2,355	0.93	2,190	25,280	1.13	28,533	27,635	1.11	30,723
Nicosia	3,690	0.84	3,103	79,330	0.98	77,581	83,020	0.97	80,684
Catania	**11,265**	**0.82**	**9,275**	**191,880**	**0.97**	**186,772**	**203,145**	**0.96**	**196,047**
Modica	39,200	0.66	25,839	187,270	0.87	162,765	226,470	0.83	188,604
Noto	9,840	0.83	8,151	32,750	0.86	28,170	42,590	0.85	36,321
Siracusa	5,455	0.88	4,831	69,080	1.01	69,885	74,535	1.00	74,716
Siracusa	**54,495**	**0.71**	**38,821**	**289,100**	**0.90**	**260,820**	**343,595**	**0.87**	**299,641**
Caltanissetta	11,000	0.89	9,818	54,200	1.08	58,632	65,200	1.05	68,450
Piazza Armerina	3,490	0.89	3,114	55,600	0.89	49,716	59,090	0.89	52,830
Terranova di Sicilia	2,500	1.01	2,514	15,470	0.95	14,744	17,970	0.96	17,258
Caltanissetta	**16,990**	**0.91**	**15,446**	**125,270**	**0.98**	**123,092**	**142,260**	**0.97**	**138,538**
Bivona	2,550	0.76	1,932	56,550	0.88	49,523	59,100	0.87	51,455
Girgenti	12,280	0.70	8,559	105,493	0.94	97,776	117,773	0.90	106,335
Sciacca	4,500	1.10	4,950	16,640	0.83	13,880	21,140	0.89	18,830
Girgenti	**19,330**	**0.80**	**15,441**	**178,683**	**0.90**	**161,179**	**198,013**	**0.89**	**176,620**
Alcamo	1,598	0.81	1,288	18,255	0.97	17,650	19,853	0.95	18,938
Mazzara del Vallo	680	1.11	756	30,500	0.99	30,110	31,180	0.99	30,866
Trapani	7,200	0.99	7,140	22,500	1.10	24,825	29,700	1.08	31,965
Trapani	**9,478**	**0.97**	**9,184**	**71,255**	**1.02**	**72,585**	**80,733**	**1.01**	**81,769**
Cagliari	9,378	0.73	6,812	135,939	0.96	131,113	145,317	0.95	137,925
Iglesias	14,167	0.80	11,318	50,475	0.82	41,638	64,642	0.82	52,956
Lanusei	16,885	0.73	12,352	97,850	0.95	92,557	114,735	0.91	101,909
Oristano	13,990	0.75	10,443	94,137	0.91	85,950	108,127	0.89	96,393
Cagliari	**54,420**	**0.75**	**40,925**	**378,401**	**0.93**	**351,258**	**432,821**	**0.91**	**392,183**
Alghero	11,000	0.84	9,349	47,450	1.00	47,510	58,450	0.97	56,859
Nuoro	20,143	0.73	14,819	111,542	0.91	101,342	131,685	0.88	116,161
Ozieri	6,441	0.90	5,789	40,794	1.02	41,673	47,235	1.00	47,462
Sassari	10,375	0.67	6,989	46,260	0.82	37,768	56,635	0.79	44,757
Tempio	4,275	0.94	4,040	9,100	0.89	8,150	13,375	0.91	12,190
Sassari	**52,234**	**0.78**	**40,986**	**255,146**	**0.93**	**236,443**	**307,380**	**0.90**	**277,423**

Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1894 in Italia

PROVINCE E REGIONI AGRARIE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Cuneo	9,084	1.06	9,652	117,374	1.34	157,689	126,458	1.32	167,341
Torino	11,272	1.45	16.371	123,812	1.45	180 080	135,084	1.45	196,451
Alessandria	1,669	1.25	2,080	12,499	1.60	19,958	14,168	1.56	22,038
Novara	5,362	1.64	8,791	20,856	1.83	38,166	26,218	1.79	46,957
Piemonte	**27,387**	**1.34**	**36,894**	**274.541**	**1.44**	**395,893**	**301,928**	**1.43**	**432,787**
Pavia	810	1.57	1,269	2,805	1.80	5,051	3,615	1.75	6,320
Milano	90	1.53	138	520	1.97	1,023	610	1.90	1,161
Como	2,533	1.68	4,267	10,143	1.98	20,084	12,676	1.92	24,351
Sondrio	5,764	1.92	11,026	28,865	2.26	65,200	34,629	2.20	76,226
Bergamo	3,917	1.43	5,577	39,046	1.63	63,565	42,963	1.61	69,142
Brescia	6,698	1.22	8,142	30,623	1.42	43,359	37,321	1.38	51,501
Mantova	199	1.38	274	1,962	1.92	3,772	2,161	1.87	4,046
Lombardia	**20,011**	**1.53**	**30,693**	**113,964**	**1.76**	**202,054**	**133,975**	**1.70**	**232,747**
Verona	5,837	1.00	5,871	33,818	1.22	41,378	39,655	1.19	47,249
Vicenza	8 430	1.34	11,272	35,896	1.47	52,741	44,326	1.44	64,013
Belluno	10,928	1.59	17,372	39,915	1.76	70,283	50,843	1.72	87,655
Udine	10.215	1.57	16,039	79,843	1.85	147,484	90,058	1.82	163,523
Treviso	6,240	1.14	7,090	38,637	1.29	49,805	44,877	1.27	56,895
Venezia	4,987	1.21	6,025	16,830	1.34	22,603	21,817	1.31	28,628
Padova	3,470	1.17	4,077	19,005	1.31	24,904	22,475	1.29	28,981
Rovigo	161	1.81	291	2,476	1.99	4,938	2,637	1.98	5,229
Veneto	**50,268**	**1.35**	**68,037**	**266,420**	**1.55**	**414,136**	**316,688**	**1.52**	**482,173**
Porto Maurizio	1,069	1.06	1,135	12,345	1.14	14,077	13,414	1.13	15,212
Genova	3,456	1.02	3,542	44,135	0.97	42,675	47,591	0.97	46,217
Massa e Carrara	6,589	1.92	12,679	47,956	2.12	101,617	54,545	2.10	114,296
Liguria	**11,114**	**1.56**	**17,356**	**104,436**	**1.52**	**158,369**	**115,550**	**1.52**	**175,725**
Piacenza	3,128	1.54	4,821	18,874	2.31	43,588	22,002	2.20	48,409
Parma	5,295	1.88	9,959	24,226	2.08	50.292	29,521	2.04	60,251
Reggio nell'Emilia	3,635	2.28	8,205	27,225	2.30	62,519	30,860	2 29	70,724
Modena	8,773	2.05	17,965	46,758	2.39	111,790	55,531	2.34	129,755
Ferrara	3,670	1.75	6,411	16,550	2.27	37,585	20,220	2.17	43,996
Bologna	6,823	1.91	13,007	43,297	2.44	105,484	50,120	2.36	118,491
Ravenna	3,810	2.04	7,785	22,015	2.41	52,965	25,825	2.35	60,750
Forlì	2,422	2.61	6,322	12,503	2.83	35,370	14,925	2.79	41,692
Emilia	**37,556**	**1.98**	**74,475**	**211,448**	**2 36**	**499,593**	**249,004**	**2.31**	**574,068**
Pesaro e Urbino	9,997	2.25	22,453	78,143	2.32	181,230	88,140	2.31	203,683
Ancona	750	2.12	1,587	49,814	2.39	119,070	50,564	2.39	120,657
Macerata	3,078	1.62	4,984	68,657	2.38	163,270	71,735	2.35	168,254
Ascoli Piceno	3,042	1.70	5,161	69,299	2.18	151,308	72,341	2.16	156,469
Perugia	45,159	1.54	69,739	339,842	1.95	662,690	385,001	1.90	732,429
Marche ed Umbria	**62,026**	**1.68**	**103,924**	**605,755**	**2.11**	**1,277,568**	**667,781**	**2.07**	**1,381,492**
Lucca	3,220	1.71	5,499	20,270	2.40	48,593	23,490	2.30	54,092
Pisa	5,720	2.03	11,622	30,285	2.05	62,109	36,005	2.05	73,731
Livorno	125	1.74	218	620	2.37	1,468	745	2.26	1,686
Firenze	15,095	1.75	26,480	192,993	2.11	407,990	208,088	2.09	434,470
Arezzo	8,955	1.58	14,109	120.940	2.26	272,941	129,895	2.21	287,050
Siena	9,755	1.74	17,012	86,611	2.11	182,635	96,366	2.07	199,647
Grosseto	33,660	1.40	47,043	176,770	1.97	348,298	210,430	1.88	395,341
Toscana	**76,530**	**1.59**	**121,983**	**628,489**	**2.11**	**1,324,034**	**705,019**	**2.05**	**1,446,017**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1894 in Italia

PROVINCE e REGIONI AGRARIE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Lazio (Roma)	**68,149**	**1.58**	**107,854**	**1,581,273**	**2.38**	**3,763,045**	**1,649,422**	**2.35**	**3,870,899**
Teramo	8,552	1.66	14,213	153,073	2.03	311,446	161,625	2.02	325,659
Chieti	10,895	2.05	22,332	98,636	2.33	230,252	109,531	2.31	252,584
Aquila degli Abruzzi	30,154	1.61	48,440	181,518	2.26	410,445	211,672	2.17	458,885
Campobasso	39,162	1.89	74,245	240,686	2.21	531,942	279,848	2.17	606,187
Foggia	64,970	1.72	111,771	470,234	2.16	1,017,959	535,204	2.11	1,129,730
Bari delle Puglie	34,995	1.38	48,447	279,030	1.81	504,754	314,025	1.76	553,201
Lecce	41,916	1.00	41,723	372,946	1.15	428,034	414,862	1.13	469,757
Meridionale adriatica	**230,644**	**1.57**	**361,171**	**1,796,123**	**1.91**	**3,434,832**	**2,026,767**	**1.87**	**3,796,003**
Caserta	10,919	1.70	18,533	98,269	2.01	197,903	109,188	1.98	216,436
Napoli	101	1.80	182	2,032	2.25	4,573	2,133	2.23	4,755
Benevento	5,001	1.79	8,939	51,201	2.33	119,366	56,202	2.28	128,305
Avellino	10,271	1.66	17,016	78,477	1.94	152,613	88,748	1.91	169,029
Salerno	17,156	1.49	25,514	111,794	1.73	193,843	128,950	1.70	219,357
Potenza	66,060	1.73	114,156	415,900	1.88	783,370	481,960	1.86	897,526
Cosenza	25,944	1.70	45,228	145,627	1.63	237,336	171,571	1.65	282,564
Catanzaro	29,767	1.47	43,873	160,347	1.50	240,823	190,114	1.50	284,696
Reggio di Calabria	11,776	1.20	14,187	54,645	1.23	67,424	66,421	1.22	81,611
Meridionale mediter.	**176,995**	**1.62**	**287,628**	**1,118,292**	**1.79**	**1,997,251**	**1,295,287**	**1.76**	**2,284,879**
Palermo	28,678	0.87	24,846	263,631	1.02	270,485	292,309	1.01	295,331
Messina	23,977	1.01	24,321	123,064	1.01	124,373	147,041	1.01	148,694
Catania	11,265	0.82	9,275	191,880	0.97	186,772	203,145	0.96	196,047
Siracusa	54,495	0.71	38,821	289,100	0.90	260,820	343,595	0.87	299,641
Caltanissetta	16,990	0.91	15,146	125,270	0.98	123,092	142,260	0.97	138,538
Girgenti	19,330	0.80	15,441	178,683	0.90	161,179	198,013	0.89	176,620
Trapani	9,478	0.97	9,184	71,255	1.02	72,585	80,733	1.01	81,769
Sicilia	**164,213**	**0.84**	**137,334**	**1,242,883**	**0.97**	**1,199,306**	**1,407,096**	**0.95**	**1,336,640**
Cagliari	54,420	0.75	40,925	378,401	0.93	351,258	432,821	0.91	392,183
Sassari	52,234	0.78	40,986	255,146	0.93	236,443	307,380	0.90	277,429
Sardegna	**106,654**	**0.78**	**81,911**	**633,547**	**0.93**	**587,701**	**740,201**	**0.91**	**669,612**

RIASSUNTO delle notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1894 in Italia

Regioni	Quantità (lana agnellina)	Prezzo	Importo	Quantità (altra lana)	Prezzo	Importo	Quantità (in complesso)	Prezzo	Importo
Piemonte	27,387	1.34	36,894	274,541	1.44	395,893	301,928	1.43	432,787
Lombardia	20,011	1.53	30,693	113,964	1.76	202,054	133,975	1.70	232,747
Veneto	50,268	1.35	68,037	266,420	1.55	414,136	316,688	1.52	482,173
Liguria	11,114	1.56	17,356	104,436	1.52	158,369	115,550	1.52	175,725
Emilia	37,556	1.98	74,475	211,448	2.36	499,593	249,001	2.31	574,068
Marche ed Umbria	62,026	1.68	103,924	605,755	2.11	1,277,568	667,781	2.07	1,381,492
Toscana	76,530	1.59	121,983	628,489	2.11	1,324,034	705,019	2.05	1,446,017
Lazio	68,149	1.58	107,854	1,581,273	2.38	3,763,045	1,649,422	2.35	3,870,899
Meridionale adriatica	230,644	1.57	361,171	1,796,123	1.91	3,434,832	2,026,767	1.87	3,796,003
Meridionale mediterranea	176,995	1.62	287,628	1,118,292	1.79	1,997,251	1,295,287	1.76	2,284,879
Sicilia	164,213	0.84	137,334	1,242,883	0.97	1,199,306	1,407,096	0.95	1,336,640
Sardegna	106,654	0.78	81,911	633,547	0.93	587,701	740,201	0.91	669,612
REGNO	**1,031,547**	**1.39**	**1,429,260**	**8,577,171**	**1.78**	**15,253,782**	**9,608,718**	**1.74**	**16,683,042**

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* **agosto** *1895*

A – Risparmi.

	Quantità degli ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di agosto	—	184,525	148,066	332,591	24,752	20,670	4,082
Mesi precedenti dell'anno in corso .	28	1,507,229	1,026,195	2,533,424	206,879	121,310	85,569
Somme totali dell'anno stesso . . .	28	1,691,754	1,174,261	2,866,015	231,631	141,980	89,651
Anni 1876–1894	4,728	27,067,399	15,666,395	42,733,794	4,322,244	1,499,557	2,822,687
SOMME COMPLESSIVE	4,756	28,759,153	16,840,656	45,599,809	4,553,875	1,641,537	2,912,338

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI Effettivi	RIMBORSI Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
Mese di agosto .	21,126,031 49	—	21,126,031 49	20,026,731 95	988,384 38	21,015,116 33	110,915 16
Mesi precedenti dell'anno in corso	169,544,138 39	—	169,544,138 39	131,329,870 92	6,525,989 62	137,855,860 54	31,688,277 85
Somme totali dell'anno stesso . .	190,670,169 88	—	190,670,169 88	151,356,602 87	7,514,374 —	158,870,976 87	31,799,193 01
Anni 1876–1894 . .	2,478,369,956 08	110,425,857 35	2,588,795,813 43	2,037,165,191 35	127,146,741 50	2,164,311,932 85	424,483,880 58
SOMME COMPLESSIVE	2,669,040,125 96	110,425,857 35	2,779,465,983 31	2,188,521,794 22	134,661,115 50	2,323,182,909 72	456,283,073 59

B – Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di agosto	3,909	2,120,933 49	6,317	2,418,923 67	
Mesi precedenti dell'anno in corso .	26,345	20,589,926 12	43,333	20,918,484 66	
Somme totali dell'anno stesso . .	30,254	22,710,859 61	49,650	23,337,408 33	16,178,044 87
Anni 1883–1894	346,564	250,594,297 74	625,488	233,789,704 15	
SOMME COMPLESSIVE . . .	376,818	273,305,157 35	675,138	257,127,112 48	16,178,044 87

Roma, addì 19 ottobre 1895.

PROCURA GENERALE DEL RE
presso la Corte d'Appello in Milano

Avviso.

Nel giorno cinque ottobre 1895 cessava di vivere il signor Borgomanero Guido, conservatore delle ipoteche in Sondrio.

Ciò si rende noto per gli effetti degli art. 29 e seguenti della Legge 13 settembre 1874 n. 2079 serie 2ª, con avvertenza che il termine di anni dieci della durata della cauzione contemplata dall'art. 29 preindicato decorrerà dal giorno sei ottobre 1895.

Milano, dalla Procura Generale del Re
li 20 ottobre 1895.

Pel Procuratore Generale del Re in ferie
LADO.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ispettorato Generale delle scuole italiane all'estero

AVVISO DI CONCORSO

Veduto il decreto ministeriale del 20 settembre 1895, col quale, in occasione del 25° anniversario dell'unità della Patria, a durevole attestato della sollecitudine del regio governo verso gl'insegnanti primari delle scuole governative all'estero, furono istituiti, a cominciare dall'anno scolastico 1895-96, due posti gratuiti nell'Educatorio femminile *Whitaker* in Palermo e tre posti gratuiti nel Convitto Nazionale maschile *Vittorio Emanuele II* in Roma, da conferirsi per concorso ai figli d'insegnanti elementari d'ambo i sessi che prestino servizio all'estero:

Veduto le disposizioni e condizioni di concorso inserite nel decreto stesso;

Si fa noto:

1. È aperto tra gl'insegnanti delle regie scuole elementari e dei giardini d'infanzia all'estero un concorso per titoli per la concessione dei cinque posti gratuiti suddetti.

2. Il godimento del posto gratuito si prolungherà sino al compimento, da parte del convittore o della convittrice, degli studi secondari.

Il posto gratuito si perde per cattiva condotta e negligenza allo studio, e se il convittore o la convittrice non ottiene anche per un solo anno la promozione da una classe all'altra.

3. La istanza a firma del maestro o della maestra deve essere indirizzata a questo ispettorato generale e corredata dai seguenti documenti:

a) attestato del regio agente consolare dal quale risulti che il maestro o la maestra concorrente si trovi presentemente in servizio ed abbia insegnato con onore nelle scuole governative all'estero almeno da quattro anni;

b) attestato del regio agente che comprovi che il figlio o la figlia per cui si chiede il posto gratuito abbia frequentato almeno da due anni le scuole governative all'estero;

c) attestato del direttore della scuola frequentata, debitamente vistato dal regio console, dal quale risultino il profitto e la buona condotta dell'alunno o dell'alunna aspirante al posto gratuito;

d) atto di nascita comprovante che l'età della fanciulla aspirante al posto gratuito non sia inferiore agli otto anni e superiore ai quindici, e del fanciullo non sia inferiore ai sette anni e superiore ai dodici:

e) certificato legalizzato di sana costituzione fisica, e di subita vaccinazione del candidato o della candidata;

f) stato di famiglia del genitore o della genitrice del candidato:

g) attestati comprovanti le benemerenze didattiche e patriottiche dell'insegnante concorrente, le benemerenze della sua famiglia, i servigi eventuali prestati allo Stato.

4. Ai documenti di cui all'articolo 3, l'insegnante concorrente dovrà aggiungere la dichiarazione con cui si obbliga di pagare per la figliuola le spese d'entrata all'educatorio in lire quaranta per una sol volta e le tasse scolastiche annuali, per il figliuolo le spese d'entrata e di deposito nel convitto in lire ottanta per una sol volta e le tasse scolastiche annuali, non che di fornire il figliuolo o la figliuola del corredo personale indispensabile a norma dei regolamenti interni dei due istituti.

5. Le istanze coi relativi documenti dovranno pervenire al Ministero degli affari esteri (ispettorato generale delle scuole) non più tardi del 30 novembre p. v.

Roma, addì 15 ottobre 1895.

L'Ispettore generale
2 DE LUCA APRILE.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso, per titoli, alla cattedra di storia e geografia nel 2° Reale Educatorio femminile « *Regina Maria Pia* » in Napoli, con lo stipendio di annue lire 1800.

La nomina sarà fatta col grado di reggente, e la reggenza durerà non meno di due anni.

Il concorso rimane aperto fino a tutto il 31 ottobre corrente.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero (*Direzione Generale per l'istruzione primaria e normale*), col mezzo del Prefetto della provincia ove sono domiciliati, le loro istanze, in carta bollata da lire 1,20, corredandole dei documenti appresso indicati:

1. Fede di nascita;
2. Fedina criminale, di data non anteriore al settembre 1895;
3. Certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del comune in cui l'aspirante ha dimorato durante l'ultimo anno;
4. Laurea universitaria o diploma di abilitazione allo insegnamento della storia e della geografia nelle scuole secondarie;
5. Specchietto dei punti ottenuti negli esami speciali e nell'esame di laurea del corso universitario o negli esami per il conseguimento del diploma di abilitazione;
6. Attestati comprovanti i servizi per avventura prestati; e tutti quegli altri documenti che meglio valgano a suffragare la domanda.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo in un istituto governativo sono dispensati dal presentare i documenti indicati più sopra con i numeri 1, 2 e 3.

I concorrenti indicheranno con esattezza, nella domanda, il loro domicilio.

Roma, li 18 ottobre 1895.

Il Ministro
2 G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali austriaci hanno da Costantinopoli in data 21 ottobre:

Nei circoli governativi si afferma che la calma e l'ordine sono tornati a regnare nella città; le passeggiate, i giardini

pubblici ed i teatri hanno ripreso la loro usuale animazione, e Costantinopoli offre il suo solito aspetto. A quanto si dice negli stessi circoli, lo sgombero delle chiese armene è stato eseguito, senza che agli armeni fuggitivi, grazie alla previdenza delle autorità, mancassero, anche per un solo momento, i mezzi di sussistenza.

Nei circoli governativi vengono dichiarate meri prodotti della fantasia le notizie messe in giro di pretesi attentati alla vita di Kiamil pascià e di Said pascià, come pure quelle della destituzione di quest'ultimo con relativa sua sostituzione e delle dimissioni presentate dal ministro dell'interno Halil Räfaat pascià. In tutte queste storielle, fatte girare unicamente per rieccitare gli animi, ritornati ora alla calma, non c'è la benchè minima ombra di vero.

***

In occasione delle feste per lo scoprimento del monumento all'Imperatore Federico, a Wörth, il Principe Reggente di Baviera Luitpoldo mandò, da Berchtesgaden, a Guglielmo II il seguente telegramma:

« Anch'io, benchè lontano, prendo viva e sincera parte alla solenne inaugurazione del monumento, che oggi si scopre in onore ed a ricordo del grande condottiero d'esercito circondato di fama e di gloria. In questo giorno di festa mi preme di esprimerti questi miei sentimenti ».

L'Imperatore Guglielmo rispose al telegramma di Luitpoldo nei seguenti termini:

« Le sincere tue parole di viva compartecipazione all'odierna solennità, mi hanno profondamente commosso e nello stesso tempo oltremodo rallegrato. Io credo d'esprimere i sentimenti nutriti dal mio defunto genitore, dal grande condottiero del terzo corpo d'esercito, se, in occasione dello scoprimento della sua statua equestre, che s'ergerà perenne simbolo della fratellanza dei nostri eserciti, penso alla parte gloriosa avuta dall'esercito bavarese e ti mando quindi le mie più cordiali felicitazioni ».

***

Il ministro bulgaro, sig. Nacevic, che si trovava a Vienna per affari personali, prima di partire per Sofia ebbe un colloquio con un redattore della *Neue Freie Presse*. Il ministro interpellato, si è pronunciato su parecchie questioni interne ed estere che riguardano la Bulgaria.

« Se, disse egli, arriva la primavera senza che nulla siasi fatto per la popolazione della Macedonia, le turbolenze ricominceranno senza alcun dubbio. E ciò si spiega facilmente. In Macedonia la sicurezza delle persone e delle proprietà particolari non è sufficientemente garantita. Di più, il movimento armeno ebbe un contraccolpo sensibile in quella provincia. I suoi abitanti sentono più vivamente di prima il disagio della loro situazione.

« I macedoni non esigono un'autonomia che vada fino alla separazione dalla Turchia; essi non vogliono questa separazione. Ciò che desiderano si è che la loro vita ed i loro beni non siano più compromessi dall'arbitrio di una cattiva amministrazione. Perchè non venire incontro a questi desideri? Vi guadagnerebbero non solo la Macedonia, ma la Turchia istessa e tutta l'Europa. Si dia loro un vice-governatore, si permetta loro di far parte del servizio di sicurezza pubblica, si consultino i Comuni nelle questioni amministrative e la Turchia acquisterà degli anni di tranquillità. Coloro che sono devoti al Sultano gli consiglieranno questa soluzione che convertirà degli elementi malcontenti in sudditi devoti. Io non posso a meno di augurare che questa questione esterna, che riguarda la Bulgaria, venga risolta nel modo che ho indicato ».

A proposito dei futuri rapporti colla Russia, il sig. Nacevic si è espresso in questi termini:

« I nostri avversari solleveranno al Sobrnjé la grossa questione politica che si riferisce all'invio della deputazione a Pietroburgo. A questo proposito il governo non ha mutato le sue vedute. Ciò che il primo ministro, sig. Stoiloff, ha formulato come programma, tra gli applausi della Camera: la pace con *tutte* le potenze e la necessità di raggiungere questo scopo senza sacrifici, resta sempre il nostro programma.

« Si faranno interpellanze a proposito del battesimo del Principe Boris. Il governo considera questa questione come un affare personale del Principe Ferdinando. La decisione spetta a lui solo. Esso sa che i suoi amici desiderano che la sua decisione non tenga alcun conto dell'estero, ma unicamente della Bulgaria e del suo popolo. La saggezza del Principe lo ispirerà certamente. La mia fiducia nell'avvenire del nostro paese mi procura la certezza che riesciremo vittoriosi. Il nostro successore che, secondo me, non sarà Radoslavoff, ma Zankoff, è d'uopo abbia della pazienza. Il suo tempo non è ancora venuto ed il nostro non è ancora passato. »

***

Si ha da Madrid, in data 21 ottobre, che il presidente del Consiglio, sig. Canovas del Castillo, interpellato a proposito di una voce secondo la quale il Governo degli Stati Uniti avrebbe permesso l'invio, a Cuba, di una Commissione incaricata di fare un'inchiesta sulla situazione dell'insurrezione, ha risposto che nè il suo Governo, nè nessun altro Governo spagnuolo permetterebbe mai che un'estera potenza intervenisse in un affare che non riguarda che la Spagna.

RUGGIERO BONGHI

Del tutto inattesa, giunse la triste notizia della morte, avvenuta ieri mattina a Torre del Greco, dell'illustre scrittore e statista, una delle glorie letterarie e giornalistiche della giovane Italia.

Nacque il 10 marzo 1828 a Napoli da Luigi e Carlotta De Curtes; Ruggiero Bonghi, a vent'anni, scrisse la petizione che, firmata da moltissimi liberali, venne presentata al Borbone, perchè concedesse ai napoletani la Costituzione. Fondò allora il giornale il *Tempo*. Poi fu a Roma segretario della Commissione, che guidata da Pietro Leopardi, venne a trattare per la Lega contro l'Austria.

Rovinato nel '48 il primo edifizio della libertà e del risorgimento italiano, costrutto audacemente fra si grandi speranze e cementato con tanto sangue, Bonghi riparò prima a Firenze, poi, con gli altri esuli italiani e napoletani, a Torino. Nel 1859 Cavour lo mandò a Napoli, dove fondò il *Nazionale*. Fu deputato del collegio di Belgioioso nella settima legislatura, poi

nell'ottava di quello di Manfredonia. Egli fu eletto da collegi napoletani fino al 1876, quando, caduto il Governo e poi gran parte della deputazione di Destra, egli trovò ricovero per quattro legislature nel Veneto, nel collegio di Conegliano prima, poi in quello a scrutinio di lista, di Treviso II. Battuto a Conegliano nel 1892, fu eletto poi a Lucera. Adesso era deputato del collegio di Isernia.

Fu ministro della Istruzione Pubblica dal 1874 al 1876 con il ministero Minghetti.

Innumerevoli sono gli scritti usciti dalla sua penna, fra i più recenti ricordiamo la *Storia Romana*, la *Vita di Gesù*, il *Congresso di Berlino* e la *Storia di Francia* dal 1789 al 1795, opera lasciata incompleta.

Ma più di altro egli fu sempre e sopratutto giornalista. Nel 1863 a Torino fondò *La Stampa*; dal 1866 per un tempo breve, ma attivissimo, diresse la *Perseveranza*, dove scrisse poi sempre. Della *Nuova Antologia* era uno dei collaboratori più insigni.

A giusto titolo quindi presiedeva l'*Associazione della Stampa*, che colla tenacia della sua volontà ha dotato di un patrimonio.

Ruggiero Bonghi lascia, morendo, due istituzioni da lui create, alimentate, che formavano in questi ultimi anni la sua cura precipua, il suo pensiero più assiduo: vogliam parlare della Società « Dante Alighieri » per la diffusione della lingua italiana, e i due collegi di Assisi e di Anagni per gli orfanelli e le orfanelle dei maestri elementari.

La notizia della sua morte è riuscita dolorosa in tutta Italia e fece a Napoli grandissima impressione.

Dispacci da Torre del Greco annunziano che il paese è in lutto.

La camera della Villa Senese, ove morì l'on Bonghi, fu trasformata ieri in camera ardente. Vi fecero guardia d'onore pompieri e guardie municipali, inviati dal Comune di Napoli, il cui Sindaco si recò subito a Torre del Greco a presentare condoglianze alla famiglia Bonghi, in nome della città

La salma dell'on. Bonghi è stata trasportata privatamente a Napoli questa mattina ed oggi, alle 15, avranno luogo solenni funerali.

Giungono a Torre del Greco numerosi dispacci di condoglianza da Roma, da Napoli e da tutte le altre città italiane e dall'estero.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. EE. i ministri onorevoli Morin e Maggiorino Ferraris visitarono ieri, a Venezia, nuovamente l'Arsenale interessandosi e compiacendosi dei lavori in corso.

Alle ore 14, il Sindaco e la Giunta si recarono a far visita agli onorevoli Ministri.

Iersera il Municipio offrì un pranzo all'*Hôtel Danieli* ai Ministri ed all'alto personale della Compagnia Peninsulare.

Il banchetto era di 76 coperti.

Al levare delle mense, l'on. Morin fece un brindisi, dicendosi felice di esprimere in questo giorno in cui s'inauguravano le comunicazioni coll'Oriente, i suoi fervidi voti per il lieto avvenire a cui Venezia ha diritto di aspirare per tanti titoli. Disse di non partecipare alle vedute di coloro che la vorrebbero soltanto uno splendido Museo; egli vuole che si accrescano e svolgano rigogliose le industrie sue; il fumo delle moltiplicate officine e delle navi che si affolleranno sulle sue rive, non la renderanno men bella, ma anzi più prospera e ciò contribuirà alla ricchezza ed alla forza della nazione. Concluse dicendo che questo augurio parte dal suo cuore e che ad assicurarne il conseguimento non mancherà il modesto tributo dell'opera sua.

Indi l'on. Maggiorino Ferraris ringraziò le rappresentanze, i senatori e i deputati presenti della festosa accoglienza, lieto di constatare che la nuova linea Venezia Bombay interpreti le aspirazioni della cittadinanza della regione veneta, i cui commerci crescono e si espandono sempre più. Continuò dicendo che, combinando la navigazione con il servizio e colle tariffe ferroviarie, Venezia conquisterà il posto che le compete nei traffici dell'Europa centrale, a beneficio suo e dell'Italia intera. Soltanto coll'azione concorde dei porti nazionali del Mediterraneo e dell'Adriatico si possono vincere le formidabili concorrenze che ci stringono, per dare all'Italia parte dei grandi traffici che si svolgono fra l'Europa e l'Oriente. L'on. Ministro disse che si associerà di buon grado al collega della marina, rendendosi interprete dei desideri di Venezia a cui augura navigazione e commerci nell'avvenire degni delle sue gloriose tradizioni.

I Ministri furono acclamatissimi.

Brindarono infine anche il Sindaco, il Presidente della Camera di Commercio e l'on. deputato Tecchio.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Rio Janeiro*, della linea La Veloce, partì ieri da Tenerifa per Genova.

— I piroscafi *Werra* e *Saale*, del Norddeutscher Lloyd, lasciarono ieri Gibilterra, il primo diretto a Genova ed il secondo a New-York.

— Nel suo foglio d'ordini di ieri, S. E. il Ministro della Marina avverte le Capitanerie di porto, che, giorni sono, la goletta *Maria di Porto Salvo*, mentre trovavasi a circa 75 miglia dalle coste di Sardegna durante la navigazione da Maddalena a Ponza fu costretta per salvezza comune, a causa di forte temporale da Ovest Nord-Ovest, a far gettito in mare della barca da pesca *Nuovo Masaniello*, iscritta al numero 525 delle matricole di Gaeta e di tonnellate 1,93, la quale trovavasi sopra coperta.

Le Capitanerie che abbiano avuto regolare denuncia, o siano altrimenti venute a conoscenza del ricupero della barca in parola, dovranno informarne subito il Ministero.

Gli economisti in giro. — Ieri a Bologna l'on. Luzzatti accettò l'invito di visitare parecchie istituzioni di previdenza e cooperative di Bologna insieme coi delegati inglese e francesi.

Oggi ha avuto luogo a Parma una grande adunanza, avendo accettato l'on. Luzzatti di visitare quella Cassa di risparmio e le Istituzioni che ad essa si collegano.

Il senatore Consiglio, al quale l'on. Luzzatti partecipò la sua nomina unanime a membro del Comitato dell'Associazione delle Banche popolari, così rispose:

« Ringrazio la S. V. dell'alto onore concessomi, e sono lietissimo di poter far parte di una istituzione che, mediante l'opera sua indefessa, tanti servizi rende alla pubblica economia. »

Una montagna che si apre. — Scrivono da Palermo che il giorno 19 la popolazione di Licodia Eubea fu atterrita da uno spaventevole rumore che sulle prime parve il boato di una forte scossa di terremoto. Tutte le case del paese traballarono infran-

ondosi pure dei vetri. Al lato est del paese si sollevò un immenso nuvolo di polvere che oscurò il sole. Tutti accorsero su quel luogo trepidanti non sapendosi quale spaventevole fenomeno fosse accaduto. Era franata la metà di una altissima montagna precipitando nell'abisso profondo, e trascinando le rovine di parecchi forni dove preparavasi il gesso. Due operai trascinati nell'abisso morirono sfracellati e quattro altri si salvarono a stento.

ESTERO.

Colera in Russia. — Un telegramma da Odessa, 15, annunzia che il colera va gradatamente declinando d'intensità nelle provincie meridionali della Russia, e che havvi motivo a credere che colla prossima stagione invernale cesserà del tutto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAGLIARI, 22. — Antonio Loddo, ucciso ieri in un conflitto colla forza pubblica, era evaso dalle carceri di Iglesias. Gli si attribuiva l'assassinio di certo Murgia, ucciso con una fucilata e finito a sassate. Egli minacciava i proprietari del territorio di Gonnesa.

PIETROBURGO, 22. — Secondo un dispaccio da Vladivostok, pubblicato dalla *Novoje Wremia,* avrà luogo quanto prima la promessa apertura di sei nuovi porti giapponesi al commercio internazionale.

Essi saranno Simonoseki, Jokkaitch, Tokio, Sendai, Aomori e Otarunai.

VIENNA, 22. — *Camera dei Deputati.* — Tutti i nuovi ministri siedono al banco del Governo.

Il Presidente del Consiglio, Badeni, dichiara di non voler esporre il programma del nuovo Ministero, ma di fissare i punti salienti dell'indirizzo che questo vuol dare alla cosa pubblica ed i mezzi che intende applicare per raggiungere lo scopo che si prefigge.

Il Governo vuole anzitutto creare le condizioni necessarie ad assicurare il regolare funzionamento dei congegni amministrativi. Per questa ragione, il Governo combatterà qualsiasi sintomo che turbi la pace fra le varie nazionalità dell'Austria. Esso sarà sempre fedele alle tradizioni austriache. Perciò tutte le domande giustificate che sieno entro i limiti economici e legali dello Stato saranno bene accolte, finchè esse saranno fatte con mezzi legali.

Il Governo terrà conto della grande importanza e della cultura della nazionalità tedesca dell'Austria.

Fa pure assegnamento sul patriottismo, splendidamente provato, del popolo boemo, nel quale il Governo confida pienamente, rinunziando ad ogni recriminazione. L'abolizione dei provvedimenti eccezionali in Boemia fu un passo, una concessione tendente a gettare la base pel ristabilimento di uno stato normale di cose.

Il conte Badeni dichiara poscia che il Governo non è affatto impegnato di fronte ai partiti parlamentari e che si propone di rimanere libero da impegni di fronte ad essi, anche nell'avvenire.

Il Governo vuol guidare e non essere guidato, poichè esso è responsabile del mantenimento dell'ordine e dell'esecuzione delle leggi. Un Governo serio non può entrare nelle sterili vie che allontanano dalla civiltà e conducono all'annientamento della società umana, ma è piuttosto obbligato a chiudere la via a simili tendenze. Il Governo impedirà pertanto qualunque atto sovversivo e distruttivo dell'ordine sociale.

Il conte Badeni rileva poscia l'importanza dello spirito religioso nella vita degli Stati. Il Governo non vuol però agire in senso reazionario.

Il Presidente del Consiglio annunzia quindi che presenterà un nuovo progetto di riforma elettorale, che dovrà essere integralmente approvato dal Parlamento, e soggiunge che il Governo cercherà di migliorare le condizioni delle classi povere.

Il conte Badeni conclude dichiarando che non governerà mai ispirandosi alla massima: *divide et impera;* ma procurerà di essere sempre con tutti imparziale e giusto.

Il discorso del Presidente del Consiglio fu accolto con vivi applausi.

La Camera decise all'unanimità di discutere giovedì queste dichiarazioni del Governo.

HONG-KONG, 22. — I capi delle Bandiere Nere nell'isola Formosa deposero le armi.

PARIGI, 22. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente della Camera, Brisson, legge il decreto di convocazione del Parlamento. Quindi pronunzia un discorso, nel quale, in nome dei rappresentanti della nazione, invia un patriottico saluto ai soldati francesi nel Madagascar.

VIENNA, 22. — *Camera dei Signori.* — Il Presidente del Consiglio, Conte Badeni, ripete le medesime dichiarazioni da lui fatte alla Camera dei Deputati sul programma del Ministero. Soggiunge che il Governo, non potendo fare assegnamento sopra un determinato partito, ma dovendo appoggiarsi sopra tutti gli elementi che si ispirano a patriottismo ed a buon senso, è convinto di poter contare sull'appoggio della Camera dei Signori, alla quale il Presidente del Consiglio rivolge un appello pieno di fiducia.

Vivi applausi salutano le parole del Conte Badeni, che è vivamente felicitato.

BUDAPEST, 22. — *Camera dei Deputati.* — Francesco Kossuth svolge un'interpellanza, firmata da parecchi altri deputati, intorno ai recenti incidenti di Zagabria dei quali fa risalire la responsabilità al Governo.

Chiede al Presidente del Consiglio, barone di Banffy, se esso abbia avuto parte alla redazione della lettera che l'Imperatore, alla sua partenza da quella città, diresse al Bano della Croazia e perchè non abbia chiesto la soddisfazione dovuta alla nazione ungherese. (*Applausi dai banchi dell'Estrema Sinistra*).

Ugron attacca violentemente il Governo ed il partito liberale; accusa il primo di mancanza di energia e d'accortezza e rimprovera il secondo di mancanza di sentimento di dignità. (*Rumori e proteste sui banchi di Destra*).

Ugron prosegue chiedendo che la bandiera ungherese sia issata a Zagabria sul luogo stesso dove fu insultata e che, dinanzi ad essa, debbano sfilare le truppe e le autorità. Chiede inoltre che la questione della soddisfazione da ottenersi per tale insulto sia discussa nella prossima seduta.

PARIGI, 22 — *Camera dei Deputati (Continuazione).* — Vengono presentate una trentina di domande d'interpellanza.

Su richiesta del Presidente del Consiglio, Ribot, la Camera, decide di discutere giovedì l'interpellanza Juarès sullo sciopero di Carmaux. Seguiranno poi le interpellanze sull'affare delle ferrovie del Sud e sulla spedizione del Madagascar.

A quest'ultima interpellanza sarà unita quella del deputato Alype sulla politica coloniale del Governo e in specie sull'Abissinia.

Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, respinge l'accusa che il Governo indietreggi dinanzi agli avvenimenti. Dice che è necessario discutere quanto si riferisce agli incidenti di Zagabria e che egli non si rifiuterà di rispondere alle interrogazioni in proposito.

Il Ministro di Croazia, Josipovich, dichiara che non era possibile di ottenere immediata soddisfazione per gli eccessi commessi dagli studenti di Zagabria. E interesse delle due parti discutere la questione con moderazione. Nega energicamente che l'opinione pubblica di Zagabria abbia favorito le lamentate dimostrazioni. Conchiude raccomandando la calma nella discussione fino a che non sarà ultimata l'istruttoria che è stata aperta in proposito. (*Vivi applausi*).

La proposta del Presidente di discutere nella seduta di domani

il progetto sul tribunale penale di Budapest è approvata, con 133 voti contro 94.

Il conte Appony presenta un'interpellanza, che è dichiarata urgente, al barone di Banffy, per sapere quali passi egli abbia fatto onde ottenere soddisfazione per gli insulti a cui fu fatta segno la bandiera ungherese e se egli abbia esercitato l'influenza costituzionale sulle dichiarazioni fatte dall'Imperatore in Zagabria e sulla lettera imperiale al Bano di Croazia, conte Khuen-Héder-vary, delle quali dice che la responsabilità incombe unicamente al Governo.

L'oratore termina dicendo: « Regoleremo la questione col Presidente del Consiglio, se sarà possibile, e senza di lui se occorrerà. »

PARIGI, 22. — Un treno proveniente da Granville, arrivando nel pomeriggio alla stazione di Montparnasse, passò sopra i ripari, in seguito alla rottura di un freno, rovesciando il muro di fronte.

La locomotiva ed il tender caddero dall'altezza di una diecina di metri, sulla piazza di Montparnasse. Finora è stato constatato un solo morto.

PARIGI, 22. — Nell'accidente ferroviario accaduto alla stazione di Montparnasse, vi è stato un solo morto. I viaggiatori non ebbero a soffrire alcun male, la velocità del treno essendo stata molto rallentata nel momento in cui avvenne l'urto.

PARIGI, 22. — *Camera dei Deputati* — (*Continuazione*). — L'interpellanza sull'affare delle ferrovie del Sud sarà svolta dal deputato Rouanet.

Quanto alle interpellanze sul Madagascar, ne sono state presentate quattro, ma s'ignora quale di esse avrà la precedenza.

BORDEAUX, 23. — Vi fu un banchetto in onore dei Membri del Congresso delle case operaie.

Il Presidente Ficot fece un brindisi ai delegati esteri ed ai loro Governi.

Il Rappresentante italiano, Rosario, riassunse molto felicemente le sue impressioni sui lavori del Congresso, a cui partecipò attivamente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 22 ottobre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì. 757.1
Umidità relativa a mezzodì 52
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 17.°7. / Minimo 7.°2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 22 ottobre 1895.

In Europa pressione bassa al NE e sulla Francia occidentale, leggermente elevata sulla Russia centrale e meridionale; leggera depressione intorno alla Grecia. Mosca, Kiew 764; Zurigo 759; Brest 759; Arcangelo 751.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso al N, salito al S; diverse brinate alta Italia; pioggie al SE del continente; venti settentrionali qua e là abbastanza forti; temperatura qua e là aumentata.

Stamani: cielo coperto sulle Puglie e in Terra d'Otranto, generalmente sereno altrove; venti settentrionali freschi al S del continente, deboli altrove.

Barometro a 755 mm. nel basso Adriatico; 753 al N, in Sardegna e in Sicilia.

Mare mosso Canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli vari; cielo tendente al variabile; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 ottobre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	sereno	calmo	19 0	8 1
Genova	sereno	calmo	18 8	12 4
Massa Carrara .	sereno	calmo	15 8	8 1
Cuneo	sereno	—	14 0	3 5
Torino	1/4 coperto	—	14 7	4 9
Alessandria. . .	nebbioso	—	13 8	3 1
Novara	sereno	—	14 5	3 0
Domodossola . .	sereno	—	14 1	3 6
Pavia.	sereno	—	17 3	1 1
Milano	sereno	—	15 1	4 0
Sondrio	sereno	—	14 1	3 8
Bergamo. . . .	sereno	—	13 5	7 0
Brescia	sereno	—	15 0	6 0
Cremona. . . .	sereno	—	14 4	3 2
Mantova. . . .	sereno	—	15 8	9 0
Verona	sereno	—	18 2	8 7
Belluno	sereno	—	14 9	3 4
Udine.	sereno	—	14 4	5 0
Treviso	sereno	—	15 3	7 0
Venezia	sereno	calmo	15 9	7 0
Padova	sereno	—	14 2	3 8
Rovigo	sereno	—	15 8	5 4
Piacenza. . . .	sereno	—	15 0	3 2
Parma	—	—	—	—
Reggio Emilia .	sereno	—	14 7	4 9
Modena	sereno	—	14 7	4 9
Ferrara	sereno	—	15 1	5 9
Bologna	sereno	—	13 2	7 2
Ravenna. . . .	sereno	—	16 8	4 2
Forlì	sereno	—	13 4	6 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	14 2	5 2
Ancona	1/4 coperto	mosso	14 7	11 0
Urbino	1/4 coperto	—	9 5	5 5
Macerata . . .	1/2 coperto	—	12 0	8 0
Ascoli Piceno . .	sereno	—	12 6	8 8
Perugia	sereno	—	11 6	6 2
Camerino . . .	sereno	—	8 0	5 1
Pisa	1/4 coperto	—	18 8	3 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	16 7	10 5
Firenze	sereno	—	14 5	5 6
Arezzo	sereno	—	13 8	4 8
Siena.	sereno	—	13 4	5 4
Grosseto. . . .	1/4 coperto	—	15 4	8 0
Roma.	sereno	—	17 4	7 2
Teramo	sereno	—	15 4	5 2
Chieti	coperto	—	15 0	3 0
Aquila	coperto	—	13 0	4 1
Agnone	sereno	—	12 0	4 1
Foggia	coperto	—	15 7	11 5
Bari	coperto	legg. mosso	16 1	12 3
Lecce.	coperto	—	15 2	11 5
Caserta	sereno	—	17 0	9 2
Napoli	sereno	calmo	16 2	10 3
Benevento . . .	coperto	—	16 3	3 8
Avellino. . . .	sereno	—	13 7	0 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	8 4	5 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	13 0	5 0
Reggio Calabria .	coperto	calmo	19 0	14 8
Trapani	coperto	calmo	19 6	15 0
Palermo	sereno	legg. mosso	20 7	12 4
Porto Empedocle.	1/4 coperto	legg. mosso	17 0	13 0
Caltanissetta . .	sereno	—	16 0	7 0
Messina	coperto	calmo	16 0	13 0
Catania	sereno	calmo	21 1	11 6
Siracusa. . . .	1/4 coperto	calmo	20 3	12 7
Cagliari	sereno	calmo	26 5	11 5
Sassari	1/2 coperto	—	18 6	10 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 ottobre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94 10 12½ 15		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,10 07½ 12½	94 10½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 50 (1)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 25 (2)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 — (3)
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			467 — (4)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			461 — (5)
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	369¾ 370	— —			— — (6)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			684 50
»	500	500	» » Mediterranee		— —			501 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			771 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			67 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			110 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			815 — (7)
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1198 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			188 50
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	62 61¾		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	214¾ 214½		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			278 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			35 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) picc. pezzi 58 — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L. 2,00 — (4) ex L. 10,00 — (5) ex L. 10,00 — (6) ex L. 10,57 — (7) ex L. 25,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			88 —
»	250	125	» » - Vita		— —			211 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			290 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			350 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			140 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 85	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	105 47 ½	105 45	105 50 45	105 47 ½	105 52 ½, 42 ½	105 45
2	Londra	90 giorni	— —	26 43	26 47 ½	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 57 ½	— —	— —	26 61	26 62	26 60 55	26 62
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	130 35	130 27 ½	130 15 05	130 35

Risposta dei premi . 29 ottobre	Compensazione . . . 30 ottobre	Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %	
Prezzi di Compensaz. 29 »	Liquidazione . . . . 31 »		

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1895

Rendita 5 %	94 85	Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	36 —
detta 3 %	57 50	» » Immobiliare	66 —
Prestito Rothschild 5 %	104 25	» » Mat. Laterizi	— —
Obb. Città di Roma 4 %	470 —	» » Navig. Gen. Ital.	285 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» » » B. Nazion.	492 —	» » Piccola Borsa	154 —
» » » »	499 —	» » An. Piem. di Elet.	— —
Azioni Ferr. Meridionali	688 —	» » Risanamento	36 —
» » Mediterranee	500 —	» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» Banca d'Italia	808 —	» » Fondiaria Incend.	80 —
» » Romana	350 —	» » » Vita	210 —
» » Generale	67 —	» » Ferr. Sarde	335 —
» Banco di Roma	110 —	» » Credito Italiano	545 —
» Banca Tiberina	— —	» » Ind. Valnerina	— —
» Soc. Industriale	— —	Obb. Soc. Immob. 5 %	350 —
» » Cred. Mobiliare	— —	» » » 4 %	140 —
» » Gas	835 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Acqua Marcia	1200 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Condotte d'acqua	188 —	» » del Tirreno	460 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —	» » Fond. Ist. Italiano	498 —
» » Tramway-Omnib.	209 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 ottobre 1895.

Consolidato 5 %	L. 94 421
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 92 421
Consolidato 3 % nominale	» 56 25
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 05

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.